



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“G. FALCONE - R. SCAUDA”  
Torre del Greco (NA)



COESIONE  
ITALIA 21-27

SCUOLA E  
COMPETENZE



We prepare for

Cambridge  
English Qualifications

CENTRO AUTORIZZATO



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
PON  
2014-2020



Cofinanziato  
dall'Unione europea



C.M.: NAIC8DF00A



C.F.: 95170530638



C.U.: UFOXLL



Tel.: 0818834377



e-mail: [naic8df00a@istruzione.it](mailto:naic8df00a@istruzione.it) - [naic8df00a@pec.istruzione.it](mailto:naic8df00a@pec.istruzione.it) [www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it](http://www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it)

Dirigenza Scolastica ed Uffici Amministrativi: sede via Cupa Campanariello, n. 5 – 80059 Torre del Greco (NA)

Sedi di plesso: "G. CONTE" – "G. ORSI" – "G.B. SCARAMELLA" – "R. SCAUDA"



## Piano Triennale Offerta Formativa



Triennio 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19.12.25 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot.n. 6724 del 10.10.25 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29.12.25 con delibera n. 14.*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## **La scuola e il suo contesto**

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## **Le scelte strategiche**

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## **L'offerta formativa**

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **Organizzazione**

- 143** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 159** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Opportunità

La maggior parte delle famiglie è presente nella vita scolastica degli alunni garantendone una frequenza assidua. In generale le famiglie partecipano alle iniziative previste per i loro figli, a quelle che coinvolgono i genitori in prima persona nonché a quelle dell'intero Istituto. Permane generalmente nelle famiglie il rispetto nei confronti dell'Istituzione scolastica e il senso di appartenenza alla scuola. I genitori sempre disponibili al cambiamento, mettendo a disposizione parte del loro tempo e le loro competenze. E' stato restituito all'Istituto il Plesso G. Orsi, chiuso per lavori di ristrutturazione per 9 anni, ridonando alle famiglie e agli alunni quella tranquillità nella frequenza che era stata minata dalla sistemazione provvisoria, affrontata con resilienza dalla comunità. Da evidenziare il rapporto positivo e collaborativo con l'Ente comunale, sempre attento a promuovere iniziative che favoriscono la partecipazione alla cittadinanza attiva.

### Vincoli

Le famiglie, nonostante la disponibilità, mancano in alcuni casi, di adeguata preparazione culturale e spesso non sono in grado di sostenere i figli nel loro processo di crescita culturale e scolastica.

L'Istituto è costituito da 4 Plessi di scuola dell'infanzia, 4 di scuola primaria, 1 di scuola secondaria di I°, dislocati ad una distanza media di circa 2,5 Km dalla presidenza. Tale distanza non sempre agevola le iscrizioni alla Scuola Secondaria per la sua collocazione in un quartiere distante da due Plessi di Scuola Primaria. Permane la mancanza di spazi al chiuso adibiti alle attività motorie.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Le famiglie rispondono in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo e a tutte le iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari proposte dall'Istituto che è attento alle esigenze e alle potenzialità della platea scolastica, rilevate attraverso monitoraggi periodici rivolti ad alunni, docenti e genitori.

#### Vincoli:



Le famiglie, nonostante la disponibilità, mancano in alcuni casi, di adeguata preparazione culturale e spesso non sono in grado di sostenere i figli nel loro processo di crescita culturale e scolastica. L'indice ESCS rilevato nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado risulta essere prevalentemente di livello basso, ad eccezione di poche classi in cui l'indice ha mostrato un livello medio-basso (una classe quinta di scuola primaria e due classi di scuola secondaria), medio-alto (due classi di scuola primaria) e livello alto (una classe di scuola secondaria). La variabilità dell'indice ESCS dentro le classi risulta molto elevata sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

L'Istituto abbraccia una vasta area densamente popolata, compresa tra il quartiere "Leopardi" e la parte est di Torre del Greco, che si estende su un'area ricca di attività di tipo commerciale, artigianale, agricola, vinicola e legate alla floricoltura. L'Istituto dialoga positivamente col territorio, partecipando alle iniziative proposte. L'ente comunale e servizi privati forniscono la possibilità all'utenza di raggiungere i diversi plessi dell'Istituto. Le attività curricolari ed extracurricolari forniscono agli alunni opportunità di ampliamento dell'offerta formativa con il supporto di associazioni culturali, sportive, teatrali, di volontariato e di enti preposti alla sicurezza, alla prevenzione e al rispetto delle regole. Inoltre, attraverso la partecipazione a progetti regionali, la nostra scuola ha permesso agli alunni di scuola secondaria di primo grado di poter usufruire, su richiesta, di un servizio di sportello psicologico, volto a promuovere il benessere dei giovani e a prevenire situazioni di disagio.

##### Vincoli:

Il contesto ambientale dell'Istituto risulta eterogeneo soprattutto dal punto di vista socio-economico. Infatti, dall'analisi del territorio effettuata, si evince che le famiglie presenti in esso, versano in condizioni diverse passando da un livello medio-alto di alcune ad una condizione di disagio di altre per inoccupazione o disoccupazione. La mancanza di realtà associative, ad eccezione delle parrocchie di quartiere che danno la possibilità di essere punti di aggregazione, e di strutture che garantiscono la frequenza gratuita dei giovani ad attività sportive, ricreative o riabilitative, non permette a tutti i giovani di poter avere eque opportunità di crescita e di sviluppo. Numerosi sono i casi di giovani che hanno fatto rilevare situazioni di disagio non supportate da adeguati servizi pubblici, atti a sostenere e/o prevenire problemi personali, sociali e familiari.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:



In tutte le classi dell'Istituto sono presenti smart board che consentono una fruizione attiva e coinvolgente dell'offerta formativa. Nell'Istituto sono presenti biblioteche di plesso, uno spazio dedicato all'atelier creativo e sono attivi sette laboratori (informatici, scientifici, musicali, artistici e di psicomotricità) che consentono di attivare processi didattici in cui gli alunni diventano protagonisti, facilitandone l'apprendimento e coinvolgendoli dal punto di vista fisico ed emotivo nella relazione con i compagni e con il docente. Anche nei plessi in cui, a causa degli spazi, non sono presenti laboratori permanenti, si organizzano attività laboratoriali "itineranti", al fine di consentire a tutti gli alunni di usufruire di esperienze formative alternative e coinvolgenti. Nonostante l'Istituto non sia dotato di spazi chiusi per lo svolgimento delle attività motorie, con specifici fondi, ha allestito in tutti i plessi spazi esterni e li ha dotati di attrezzi e sussidi per fare in modo che gli alunni possano svolgere attività sportive. Esiguo è il fondo assegnato agli istituti che viene ampliato con l'adesione a progetti nazionali e regionali (PNRR, Scuola Viva, PN 21-27) e con piccoli contributi comunali. Al fine di mettere tutti gli alunni dell'istituto in condizione di poter usufruire delle opportunità previste nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'ente comunale fornisce un servizio di trasporto da un plesso all'altro.

**Vincoli:**

Nonostante l'Istituto promuova una didattica laboratoriale ed innovativa, non tutti i plessi sono dotati di laboratori permanenti, a causa di mancanza di spazi dedicati. L'Istituto, inoltre, non è dotato di spazi chiusi per lo svolgimento delle attività motorie.

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

La maggioranza del personale che compone la comunità scolastica lavora da più di cinque anni. C'è un gruppo numeroso di docenti, con un'età superiore ai 55 anni, che lavora stabilmente nell'Istituto. Ciò ha garantito continuità didattica, favorendo coerenza nel corpo docente e legami più solidi con studenti e famiglie. Ha contribuito, inoltre, a migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso la consolidata esperienza e la partecipazione attiva agli organi collegiali. Il collegio dei docenti dell'Istituto riconosce al proprio interno competenze professionali specifiche, per supportare l'organizzazione e la gestione scolastica in settori chiave. La maggior parte dei docenti è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e di formazione specifica sull'inclusione. Un discreto numero di docenti ha, inoltre, formazione specifica in ambito artistico, espressivo e motorio.

Nell'Istituto sono presenti 19 figure di assistenti specialistici (RBT, ASACOM, Educatori professionali, psicologi), forniti dall'Ente Comunale e un docente funzione strumentale per l'inclusione. La presenza di docenti formatori EIPASS e supervisori (esaminatori) consente l'attivazione di percorsi per il conseguimento di certificazioni.



Vincoli:

Alto risulta il numero dei docenti a tempo determinato in tutti e tre gli ordini di scuola. La gestione di un elevato numero di docenti a tempo determinato aumenta la complessità delle procedure amministrative e organizzative interne.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DF00A
Indirizzo	VIA CUPA CAMPANARIELLO N.5 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Telefono	0818834377
Email	NAIC8DF00A@istruzione.it
Pec	naic8df00a@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it/cms1/">www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it/cms1/</a>

### Plessi

#### S-INFANZIA "G. CONTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DF028
Indirizzo	VIA SANTA MARIA LA BRUNA, 148 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	• Via SANTA MARIA LA BRUNA 148 - 80059 TORRE DEL GRECO NA

#### S-INFANZIA "G. ORSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	NAAA8DF039
Indirizzo	VIA LAVA TROIA, 14 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via LAVA TROIA 14 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>

### S-INFANZIA "R. SCAUDA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DF04A
Indirizzo	VIA PINETA DEL SANTUARIO, 1 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via PINETA DEL SANTUARIO 1 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>

### S-INFANZIA "G. B. SCARAMELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DF05B
Indirizzo	VIA NAZIONALE,959 - PALAZZONE TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via NAZIONALE 959 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>

### T.GRECO IC FALCONE - CONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DF01C
Indirizzo	VIA S.MARIA LA BRUNA, 148 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Edifici

- Via SANTA MARIA LA BRUNA 148 - 80059 TORRE DEL GRECO NA

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	101
---------------	-----

## T. GRECO IC FALCONE SCAUDA ORSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8DF02D
--------	------------

Indirizzo	VIA LAVA TROIA, 14 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
-----------	----------------------------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via LAVA TROIA 14 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	72
---------------	----

## T.GRECO IC FALCONE - SCAUDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8DF05L
--------	------------

Indirizzo	VIA PINETA DEL SANTUARIO, 1 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
-----------	-------------------------------------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via PINETA DEL SANTUARIO 1 - 80059 TORRE DEL GRECO NA</li></ul>
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	261
---------------	-----

## T.GRECO IC FALCONE - SCARAMELLA (PLESSO)



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DF06N
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 959 - PALAZZONE TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO

- Edifici
- Via NAZIONALE 959 - 80059 TORRE DEL GRECO  
NA

Numero Classi	5
Totale Alunni	82

### S.S.I "R. SCAUDA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DF01B
Indirizzo	VIA PINETA DEL SANTUARIO, 1 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO

- Edifici
- Via PINETA DEL SANTUARIO 1 - 80059 TORRE  
DEL GRECO NA

Numero Classi	17
Totale Alunni	276



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	33



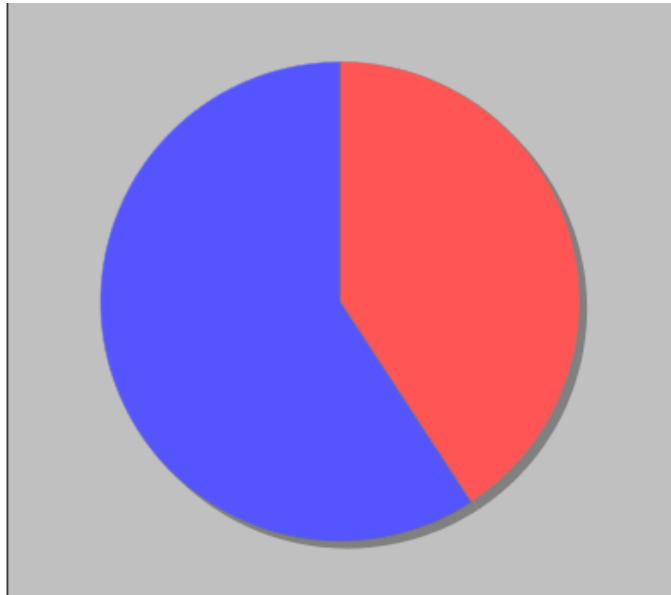
## Risorse professionali

Docenti 227

Personale ATA 32

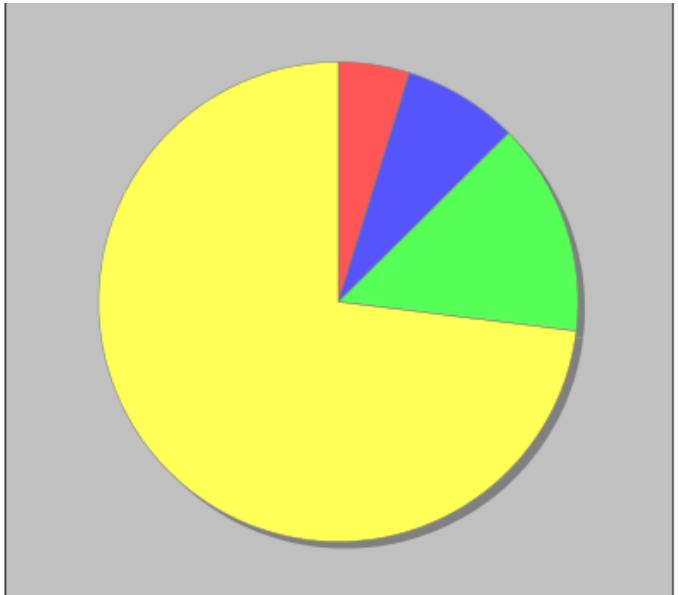
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 115
- Docenti di Ruolo Titolarità' sulla scuola - 167

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 122



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

La nostra MISSION prevede *scelte pedagogiche* tese alla piena attuazione del diritto personale, sociale e civile del singolo all'*Istruzione e alla Formazione*, secondo il quadro dei principi affermati dalla costituzione della Repubblica Italiana. Mirando al “miglioramento continuo” della *qualità* del servizio erogato, per accrescere le capacità di soddisfare le attese, ma soprattutto i bisogni delle parti interessate, la scuola ha come obiettivo garantire la valorizzazione delle diverse intelligenze per la *realizzazione dello sviluppo integrale della persona e del cittadino europeo*.

A tal fine la nostra istituzione ha individuato diversi fattori di qualità di erogazione del servizio e standard specifici di procedure:

- *Uguaglianza* di trattamento;
- *Continuità* del Servizio e delle attività educative;
- *Trasparenza e collaborazione* dei genitori e degli Enti territoriali;
- Vigilanza sull'*obbligo scolastico e recupero* degli evasori e degli eludenti;

*Collaborazione con le altre Istituzioni territoriali per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;*



- **Accoglienza** delle domande di iscrizione, nel **rispetto** dei parametri fissati dalle norme;
- Realizzazione di un'effettiva “**Comunità educante**”;
- **Pubblicizzazione** di tutti gli atti significativi della scuola;
- Prestazioni professionali qualificate ed improntate ad obiettività e coerenza con gli impegni assunti, da parte di tutti gli operatori scolastici;
- **Orario** di servizio e delle attività scolastiche **funzionale** al conseguimento delle finalità istituzionali e dell'offerta di un servizio del **massimo livello possibile**;
- **Libertà** di insegnamento e **collegialità**;
- Iniziative **di aggiornamento** per l'arricchimento della **professionalità** di tutti gli operatori;
- **Obiettivi formativi** i più elevati per il **progresso** della comunità scolastica;
- Utilizzazione di **sussidi** per rendere un agevole e produttivo processo di **insegnamento-apprendimento**;
- Attuazione di orari **flessibili** per attività laboratoriali e di ampliamento dell'**offerta formativa**.
- **Attivazione di processi** di **Analisi** della realtà territoriale e dei livelli di partenza degli alunni e dei bisogni formativi;
- **Individuazione** di itinerari educativi e didattici;
- **Verifiche** periodiche;
- **Valutazione** dei risultati volta a garantire una maggiore produttività.

Il raggiungimento della VISION rappresenta per il nostro Istituto un processo di distinzione, elezione e



di interazione tra e con le altre Istituzioni agenti sul territorio teso all'identificazione con:

- una scuola sempre attuale, perché dinamica e in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita; progettare il miglioramento; riprogettare per valorizzare i contributi specifici che i diversi attori sociali, interni ed esterni, sapranno offrire;
- una scuola inclusiva in grado di accogliere ogni alunno e rendere gratificante la conquista dei saperi; favorire ricche e proficue relazioni sociali;
- una scuola che sia riconosciuta centro di esperienze irrinunciabili e di crescita per tutti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### Traguardo

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equità nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Conoscere gli esiti riportati dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado nel passaggio al secondo grado di istruzione.

### Traguardo

Istituire e implementare un sistema strutturato di follow-up (monitoraggio degli esiti) degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di verificare la coerenza delle scelte orientative nel biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### **Obiettivi formativi individuati dalla scuola**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## **Piano di miglioramento**

### **● Percorso n° 1: OBIETTIVO EQUITA': sinergie didattiche**

Il percorso è finalizzato a innalzare i livelli di apprendimento nelle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria, con l'obiettivo prioritario di ridurre la varianza degli esiti e garantire un'offerta formativa equa. L'intervento mira a superare la frammentazione didattica attraverso una progettazione condivisa che integri i quadri di riferimento delle prove nazionali (INVALSI). Attraverso l'uso di metodologie attive e laboratoriali, il progetto intende potenziare le capacità logico-argomentative degli studenti e la loro abilità di problem solving in contesti non noti. Il percorso prevede inoltre un monitoraggio costante per allineare la valutazione interna ai parametri standardizzati regionali e nazionali, assicurando che ogni classe raggiunga risultati nella media.

#### Articolazione del Percorso

##### Revisione della Progettazione Didattica (Classi Ponte)

- Integrazione dei Quadri di Riferimento: Revisione dei piani di lavoro annuali di Italiano e Matematica per includere quesiti basati sulla comprensione profonda, l'inferenza e la logica formale.
- Verticalità dei Saperi: Sviluppo di curricoli mirati per le classi quinte e terze che pongano l'accento sulle competenze "chiave" richieste per il passaggio al grado superiore.
- Allineamento Valutativo: Definizione di protocolli per la correlazione tra i voti disciplinari interni e i livelli di competenza rilevati dalle prove standardizzate.

#### Potenziamento delle Metodologie Attive

- Laboratorio di Problem Solving: Utilizzo di situazioni-problema e scenari reali per allenare gli studenti a trasferire le conoscenze teoriche in contesti pratici e inediti.
- Didattica dell'Errore: Implementazione di momenti di analisi collettiva degli errori comuni nelle prove nazionali, trasformando lo sbaglio in una risorsa per la comprensione dei processi logici.



- Peer Tutoring e Didattica Inclusiva: Organizzazione di attività di tutoraggio tra pari per sostenere le fasce deboli e ridurre la varianza interna alle classi.

#### Risultati Attesi

1. Potenziamento dei Risultati Medi: Incremento del punteggio medio INVALSI di almeno 5 punti percentuali in Italiano e Matematica rispetto al triennio precedente.
2. Riduzione dei Divari (Equità): Riduzione della varianza tra le classi del 10%, portando lo scarto a valori inferiori alla media regionale di riferimento.
3. Consolidamento Competenze Logiche: Miglioramento della capacità degli studenti di affrontare compiti complessi e risolvere problemi in contesti non familiari.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---





## **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze al fine di rendere l'apprendimento più efficace.

---

Potenziare la formazione interna sull'uso di metodologie attive (Flipped Classroom, Debate, Cooperative Learning).

---

Avviare momenti di riflessione condivisa sul curricolo d'istituto per delineare in maniera più specifica i

---

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati con l'utilizzo di metodologie innovative e coinvolgenti.

---

### **○ Continuità e orientamento**

Strutturare una procedura sistematica di acquisizione e analisi dei dati relativi agli esiti del primo scrutinio e dello scrutinio finale degli ex-alunni.

---

### **● Percorso n° 2: ROTTE DI CONTINUITÀ**

---

Il percorso si propone di strutturare un sistema permanente di analisi degli esiti degli ex-alunni nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'obiettivo è verificare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese dall'istituto e la coerenza tra il consiglio orientativo formulato dai docenti e i risultati reali conseguiti dagli studenti nel nuovo ordine di scuola.



Attraverso l'acquisizione sistematica dei dati sugli scrutini intermedi e finali, l'istituto intende riflettere criticamente sulle proprie pratiche didattiche e orientative, riducendo il rischio di dispersione scolastica e garantendo una transizione consapevole e di successo per ogni studente.

#### Articolazione del Percorso

##### Strutturazione del Sistema di Monitoraggio

**Protocolli di Intesa:** Avvio di accordi formali con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio per lo scambio agevolato dei dati relativi agli esiti degli scrutini (nel rispetto della normativa sulla privacy).

**Database Storico:** Creazione di un archivio digitale per il tracciamento delle coorti di studenti in uscita, per monitorare i trend di successo nel tempo.

##### Analisi e Riflessione Pedagogica

**Verifica della Coerenza:** Confronto annuale tra i "Consigli Orientativi" espressi dai Consigli di Classe di terza media e l'effettivo percorso intrapreso e superato dagli alunni.

**Tavoli di Confronto Verticale:** Momenti di incontro tra i docenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado e i docenti del primo biennio delle superiori per analizzare i gap di competenze riscontrati.

**Auto-valutazione d'Istituto:** Utilizzo dei dati di follow-up come indicatori di qualità per ricalibrare il curricolo d'istituto e le attività di orientamento in itinere.

##### Azioni di Riorientamento e Supporto

**Restituzione ai Consigli di Classe:** Analisi dei dati all'interno dei team docenti per comprendere se le metodologie valutative e orientative adottate siano predittive del successo formativo.

**Revisione del Progetto Orientamento:** Implementazione di nuove attività (workshop, testimonianze di ex-alunni, laboratori orientanti) basate sulle criticità emerse dai dati di monitoraggio.

##### Risultati Attesi

**Dato Strutturato:** Disponibilità di un report annuale dettagliato sugli esiti degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola superiore.



Efficacia dell'Orientamento: Incremento della percentuale di coerenza tra il consiglio orientativo e il percorso scolastico effettivamente concluso con successo.

Riduzione della Dispersione: Diminuzione del numero di ex-alunni che richiedono il riorientamento o che incorrono in bocciature nel primo biennio del secondo ciclo.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

#### **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare la progettazione didattica di Italiano e Matematica per le classi ponte (5^primaria e 3^ secondaria), integrando sistematicamente le competenze logico-



argumentative e di comprensione profonda previste dai quadri nazionali.

---

Potenziare le metodologie didattiche attive per migliorare la capacità di applicare conoscenze in contesti non noti (tipico delle prove nazionali).

---

Diminuire la varianza degli esiti tra classi dello stesso grado e allineare, secondo parametri definiti, i voti interni e i risultati INVALSI.

---

## ● **Percorso n° 3: PONTI DI COMPETENZA**

---

Il percorso nasce dall'esigenza di armonizzare gli esiti della valutazione tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, riducendo il divario nelle performance degli alunni e contrastando la frammentazione del sapere. L'iniziativa si propone di trasformare l'ambiente di apprendimento attraverso una duplice azione: da un lato, la revisione strutturale del curricolo d'istituto, identificando i "nuclei fondanti" disciplinari in un'ottica verticale; dall'altro, l'aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie didattiche attive. L'obiettivo finale è promuovere un apprendimento significativo, in cui l'alunno sia protagonista del proprio processo di crescita, garantendo una valutazione coerente e trasparente che valorizzi le competenze trasversali.

Articolazione del percorso:

Area Curricolo e Progettazione

- Rivedizione dei Nuclei Fondanti: Costituzione di gruppi di lavoro verticali (primaria-secondaria) per focalizzarsi sui concetti chiave che strutturano le discipline.
- Progettazione per Competenze: Adozione di un format comune per le Unità di Apprendimento (UdA) che integri conoscenze, abilità e traguardi di competenza definiti dal Profilo dello Studente.



- Continuità Didattica: Realizzazione di "compiti di realtà" condivisi tra le classi quinte della primaria e le classi prime della secondaria per uniformare i criteri di osservazione e valutazione.

#### Area Formazione e Metodologie Attive

- Laboratori di Metodologie Innovative: Cicli di formazione interna "peer-to-peer" sulle seguenti tecniche:
  - o Flipped Classroom: Per ottimizzare il tempo in aula dedicato all'applicazione pratica e al supporto individualizzato.
  - o Debate: Per potenziare le competenze argomentative, lo spirito critico e la padronanza linguistica.
  - o Cooperative Learning: Per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
- Repository Digitale: Creazione di una banca dati d'istituto per la condivisione di materiali didattici, griglie di valutazione e buone pratiche.

#### Area Valutazione e Riflessione

- Riflessione Condivisa: Istituzione di momenti collegiali periodici per analizzare gli scarti tra le valutazioni in uscita dalla primaria e quelle del primo trimestre della secondaria.
- Rubriche di Valutazione comuni: Definizione di indicatori descrittivi per le competenze trasversali, validi per l'intero istituto, al fine di rendere il voto un indicatore di crescita e non solo di performance.

#### Risultati Attesi

1. Allineamento degli esiti: Riduzione della forbice statistica tra i voti della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado.
2. Efficacia dell'apprendimento: Miglioramento della motivazione degli studenti e della loro capacità di applicare i saperi in contesti nuovi.
3. Coesione del corpo docente: Consolidamento di una cultura professionale condivisa basata sulla collaborazione e sullo scambio metodologico.



## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Conoscere gli esiti riportati dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado nel passaggio al secondo grado di istruzione.

#### **Traguardo**

Istituire e implementare un sistema strutturato di follow-up (monitoraggio degli esiti) degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di verificare la coerenza delle scelte orientative nel biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Strutturare una procedura sistematica di acquisizione e analisi dei dati relativi agli esiti del primo scrutinio e dello scrutinio finale degli ex-alunni.

---



## **Principali elementi di innovazione**

### **Sintesi delle principali caratteristiche innovative**

La didattica laboratoriale si afferma come una potente forza rinnovatrice capace di trasformare la scuola in un ecosistema dinamico, fondato sull'esperienza diretta e sulla sperimentazione attiva. L'elemento centrale di questa innovazione risiede nella promozione di un apprendimento che nasce dall'azione: lo studente diventa il protagonista di un percorso di ricerca-azione, dove la conoscenza non è un dato pre acquisito, ma il risultato di un processo di costruzione personale e collettiva. Attraverso il principio del learning by doing, l'ambiente educativo evolve in un'officina del pensiero in cui la teoria e la pratica si fondono armoniosamente, permettendo ai concetti astratti di radicarsi in un'esperienza concreta e significativa. Questa metodologia introduce un approccio orientato alla risoluzione di problemi reali, incoraggiando lo sviluppo del pensiero critico e l'attitudine all'indagine scientifica. Nel laboratorio, l'errore assume un valore costruttivo, diventando una tappa fondamentale della scoperta e della riflessione, mentre la curiosità naturale viene alimentata dal piacere di vedere i frutti del proprio lavoro. L'innovazione si estende anche alla dimensione relazionale: il laboratorio è per sua natura uno spazio di cooperazione sociale, dove il lavoro di gruppo e il confronto tra pari stimolano competenze trasversali essenziali, come la negoziazione, la leadership condivisa e l'empatia. All'interno di questo quadro, la figura del docente si evolve in quella di un facilitatore e un regista dei processi di apprendimento, capace di predisporre contesti stimolanti e di sostenere gli studenti nel loro percorso di esplorazione. In questo modo, la didattica laboratoriale mira alla formazione integrale della persona, dotandola degli strumenti intellettuali ed emotivi necessari per navigare la complessità del mondo contemporaneo e trasformare il sapere in una capacità d'azione consapevole e creativa.

Laboratori attivi in orario curricolare:

Scuola dell'infanzia

- avvio alla conoscenza della lingua inglese.
- psicomotricità
- informatica applicata alla didattica

Scuola Primaria e Secondaria



· informatica applicata alla didattica ·

· scientifico ·

· musicale ·

· artistico ·

· CLIL

#### AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia

Laboratorio di Lingua inglese.

L'integrazione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia attraverso la didattica laboratoriale rappresenta un'opportunità straordinaria per valorizzare la naturale predisposizione dei bambini all'acquisizione linguistica. L'elemento di maggiore innovazione in questo campo è l'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che permette di utilizzare l'inglese per esplorare contenuti legati ai diversi campi di esperienza, trasformando ogni attività quotidiana in un'occasione di crescita comunicativa. In un contesto laboratoriale ispirato al CLIL, i bambini sperimentano la lingua attraverso l'immersione in compiti autentici: manipolare materiali, ascoltare narrazioni interattive o partecipare a esperimenti scientifici elementari permette loro di "vivere" l'inglese anziché semplicemente ascoltarlo. La lingua diventa così uno strumento per fare, creare e relazionarsi, facilitando una comprensione profonda che passa prima attraverso il corpo e l'azione e solo successivamente attraverso la parola. Questo approccio ludico e operativo rispetta i tempi di ogni alunno, promuovendo un'esposizione naturale che riduce i filtri affettivi e stimola una curiosità autentica verso l'alterità culturale. Attraverso la ripetizione di routine, canzoni e attività manuali, l'inglese si integra perfettamente nel vissuto emotivo del bambino, ponendo le basi per una competenza plurilingue solida. Questo percorso trasforma la scuola dell'infanzia in un luogo di esplorazione globale, dove il linguaggio verbale si affianca a quello non verbale per sostenere lo sviluppo di una mente aperta, flessibile e pronta ad accogliere le sfide di un mondo interconnesso.

Laboratorio di Psicomotricità

Il laboratorio "Corro, salto e mi diverto" nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività psicomotoria nei bambini. Infatti fino all'età di 7-8 anni, il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo la cui crescita armonica avviene attraverso il corpo in relazione a sé e al mondo. Per il bambino il gioco, sensomotorio e simbolico, rappresenta la modalità privilegiata per



esprimere se stesso e condividere momenti di gioia e di collaborazione con i compagni. La psicomotricità rappresenta, pertanto uno strumento educativo globale e favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino.

#### Laboratorio di informatica

I bambini di oggi sono continuamente a contatto con un'ampia varietà di mezzi multimediali, ma soprattutto considerano il computer una fonte inestinguibile di divertimento. Il laboratorio di informatica, pensato per la scuola dell'infanzia, vuole sensibilizzare il bambino, sin da piccolo, verso l'uso corretto del computer e porre le basi per un suo rapporto futuro con la tecnologia positivo e costruttivo. Grazie alle potenzialità offerte dalla interattività del mezzo e dalla presenza di una pluralità di linguaggi diversi, l'uso del computer a scuola permette al bambino un apprendimento significativo attraverso esperienze sensoriali complete che concorrono ad affinare la sua intelligenza e ad accrescere le sue competenze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

#### INFORMATICA APPLICATA ALLA DIDATTICA

La multimedialità offre innumerevoli opportunità di attivazione di abilità e consolidamento di capacità legate a diverse discipline scolastiche ed a vari aspetti dell'apprendimento. L'approccio ai mezzi informatici, infatti, consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e rielaborare il sapere, di progettare e realizzare; fornisce loro occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. E' quindi un strumento trasversale con cui si può spaziare in ogni area conoscitiva ed intersecarsi con discipline diverse. Per dare impulso all'applicazione dell'informatica nella didattica, il nostro Istituto ha già sperimentato negli anni precedenti, con il supporto di docenti referenti di Plesso, il valore positivo di percorsi curriculari, con l'impiego di computer e LIM, nel corso dei quali tutti gli alunni dell'Istituto utilizzano le nuove tecnologie per attività disciplinari, di consolidamento, recupero o potenziamento. Gli alunni partecipano ad attività on line mediante vari progetti quali: "Star bene insieme": facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti; "No Problem": potenziamento delle competenze logico-matematiche e del cooperative-learning; "Coding": sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco, utilizzando gli strumenti che il MIUR, in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole con il progetto "Programma il Futuro", "Eipass 7 moduli": certificazione delle competenze informatiche, "Classi virtuali": condivisione di materiali e compiti scuola/casa. In tutti i plessi sono attivi laboratori informatici con docenti individuati come referenti che supportano i docenti di classe per almeno un'ora settimanale per lo svolgimento di attività laboratoriali finalizzate all'utilizzo dell'informatica nella didattica delle discipline. CLIL All'interno



dell'orario curricolare previsto per la lingua straniera, nelle classi quinte e nelle classi della Scuola Secondaria verranno inserite unità di apprendimento con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per migliorare l'efficacia dell'apprendimento. L'uso di un linguaggio specifico per potenziare le abilità di pensiero, quali classificare, ipotizzare, paragonare, associare, selezionare, sviluppare; il ricorso ad elementi non linguistici (gesti, mimica facciale, immagini, fotografie, video) nonché attività pratiche, condotte a coppie o in gruppo, sono le principali caratteristiche del metodo e i fattori che consentiranno agli alunni di sperimentare l'uso in contesti concreti della lingua straniera.

#### **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Il Laboratorio nasce con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e garantire il successo formativo, favorendo negli alunni l'acquisizione di atteggiamenti e conoscenze che permettano loro di affrontare creativamente e validamente situazioni nuove. La realizzazione e l'organizzazione del laboratorio, fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto, direttamente nel luogo di ubicazione, plesso "R. Scauda", o tramite trasferimento di strumentazioni nei vari plessi, anche nell'ottica della continuità tra i diversi ordini di scuola, si fonda sull'adozione di una didattica innovativa ed efficace che, gradualmente, permetta agli alunni di costruire il proprio sapere, di imparare facendo e di acquisire un metodo di lavoro personale, non centrato su un solo tipo di intelligenza. Il laboratorio e le pratiche laboratoriali sono un modo per imparare a scoprire in modo cooperativo le complessità e le problematicità del reale, per arrivare alla formulazione di modelli esplicativi, in una prospettiva che oltrepassa lo sterile empirismo, fondato sulla ripetizione di esperimenti a conferma di acquisizioni apprese in modo nozionistico.

#### **LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO**

Il laboratorio espressivo di arte e manualità è finalizzato al potenziamento della disciplina di arte e immagine. Lo sviluppo delle capacità espressive di tutti gli alunni avviene mediante attività di laboratorio in cui possono vivere l'arte sviluppando la creatività e potenziando l'autostima.

#### **LABORATORIO MUSICALE**

La finalità del percorso è far vivere agli alunni un'esperienza musicale diretta, attraverso l'utilizzo del ritmo e della melodia; un percorso progressivo, attivo nel "fare", all'interno del quale sarà stimolata l'espressività spontanea del bambino e gradualmente i vari processi cognitivi. Si mirerà al miglioramento delle facoltà senso-percettive, mnemoniche e logico-matematiche. Si stimolerà il coordinamento "oculo-audio-manuale e psicomotorio".



## Aree di innovazione

---

### ○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il nostro Istituto intende progettare, attraverso nodi concettuali trasversali e disciplinari, in modo collaborativo, percorsi significativi nel digitale. Si avranno in questo modo studenti più indipendenti, disposti a risolvere problemi e la cui creatività diventa un valore aggiunto che trova un fertile terreno d'espressione nelle nuove tecnologie.



# **Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

## **Progetti dell'istituzione scolastica**



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### **● Progetto: DIGITALE? La nostra scuola risponde SI**

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

La presente proposta progettuale prevede la realizzazione di: 1. un'aula polifunzionale per i linguaggi espressivi-artistici-creativi; 2. una sala biblioteca/atelier creativo-linguistico-espressivo-polifunzionale; e il potenziamento di: 3. un ambiente tecnologico scientifico-matematico; 4. tre ambienti STEM già presenti all'interno dell'Istituto che garantiscono un apprendimento innovativo, e permettono di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, per aprirsi ad una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD autorizzati e attuati negli anni precedenti, si intende riutilizzare e potenziare gli arredi già presenti, flessibili e non. 5. A questi si andrà ad aggiungere una dotazione tecnologica diffusa, che sarà acquisita con i fondi a disposizione: alcune Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'Istituto, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti delle varie aule; alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e un pacchetto base STEM per ciascuna aula che sarà coinvolta, per lo sviluppo del pensiero.



computazionale degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimenti esperienziali e collaborativi, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Si intende acquistare dotazioni tecnologiche e software dedicati per la sala biblioteca/atelier creativo polifunzionale, a disposizione di tutte le classi dell'Istituto, rendendola aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. L'aula immersiva non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come sicura e adatta alle fasce di età degli studenti della scuola ed è corredata di contenuti didattici già pronti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti e le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Le classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata e cloud computing. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente.

## Importo del finanziamento

€ 194.688,99

### Data inizio prevista

03/04/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

## ● Progetto: Cambiando il siSTEMa mondo



## **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

Gli strumenti digitali acquistati saranno utilizzati nelle aule dove gli alunni svolgono le attività curricolari e negli ambienti laboratorio dell'Istituto, già predisposti con spazi adatti sia all'interazione tra le classi dei due ordini di scuola sia alla progettazione, allo sviluppo grafico ed alla presentazione e condivisione dei lavori realizzati. La tipologia delle attrezzature da acquistare è tale da consentire la fruibilità delle stesse alla totalità delle classi e degli studenti e studentesse della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado della nostra Istituzione Scolastica. Tali strumentazioni favoriranno, attraverso la didattica metacognitiva, il miglioramento delle strategie di apprendimento e la gestione delle emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo. Gli studenti, grazie all'utilizzo del laboratorio mobile BIOBOT, si interfaceranno con l'elettronica educativa ed il coding monitorando fenomeni ambientali, rilevando dati e realizzando grafici. Tale approccio educativo didattico favorirà la trasversalità delle discipline.

### **Importo del finanziamento**

€ 16.000,00

#### **Data inizio prevista**

20/07/2021

#### **Data fine prevista**

30/09/2022

### **Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	15983



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

01/01/2023

**Data fine prevista**

31/08/2024

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

**● Progetto: "in...FORMA, in...AZIONE"****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

**Descrizione del progetto**

La formazione del personale scolastico, docente e non docente, finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo d'innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Ambienti Innovativi per l'Infanzia, ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di devices in tutti i plessi e negli uffici di segreteria, ma è necessario per il personale scolastico tutto un approfondimento sull'utilizzo degli stessi, allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico e delle procedure amministrativo-contabili. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e al potenziamento delle competenze



digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

## Importo del finanziamento

€ 74.962,89

### Data inizio prevista

04/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	93.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Navigate to stem skills.

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

- Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione,



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Iniziative della scuola in relazione alla &laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. L'Istituto, essendo ente certificatore EIPASS, attiverà 4 percorsi di alfabetizzazione digitale con conseguimento di certificazione internazionale (EIPASS 7 moduli) di durata biennale. Inoltre, essendo centro di preparazione e sede esame CAMBRIDGE ENGLISH, attiverà 2 percorsi per la certificazione del livello KET A2 della scala QCER e 2 percorsi di livello A2 Flyers per l'apprendimento della lingua inglese con i test Young Learners di durata biennale. -Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

## Importo del finanziamento

€ 126.593,11

### Data inizio prevista

31/01/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



## ● Progetto: "ABBI CURA DI TE... e di ME"

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### **Descrizione del progetto**

L'intervento proposto si articola seguendo i criteri propri della Ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e per l'effettivo successo formativo di ogni studente e nasce con l'intento di ridurre i divari negli apprendimenti valorizzando le potenzialità e le singolarità di ciascuno. La strutturazione metodologica permette una modulazione nell'utilizzo di strumenti e tecniche che - declinati rispetto a ogni specifica area di intervento - sono in grado di rispondere concretamente agli obiettivi a cui sottende il progetto. All'interno delle classi è aumentato il numero degli studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni con bisogni educativi speciali e all'ingresso di studenti stranieri. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per il recupero e il potenziamento delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive.

### **Importo del finanziamento**

€ 102.836,34

#### **Data inizio prevista**

04/11/2024

#### **Data fine prevista**

15/09/2025

### **Risultati attesi e raggiunti**



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

## Approfondimento

Gli obiettivi del citato percorso sono quelli di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Successivamente si pubblicherà il percorso dettagliato.



# Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il nostro Istituto, configurandosi come ambiente di vita, di relazione e di formazione, ove vengono valorizzate le diversità, si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale di ciascun alunno/a attraverso l'attuazione delle seguenti priorità e traguardi: □ Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno/a possa gestire consapevolmente la propria formazione personale; sviluppare una cultura del rispetto e della legalità promuovendo percorsi trasversali; prestare cura agli ambienti e alle situazioni di apprendimento al fine di rendere gli alunni consapevoli del processo di studi e dei propri bisogni; promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati con l'utilizzo di metodologie innovative e coinvolgenti.

Per l'attuazione delle priorità e traguardi individuati il nostro Istituto attuerà le seguenti azioni:

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni
- Attuazione di interventi per garantire l'integrazione
- Incentivazione delle attività di esplorazione e di scoperta
- Incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo
- Realizzazione di attività attraverso didattica laboratoriale
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere

Coerentemente con la programmazione dell'Offerta Formativa e con l'azione di coinvolgimento degli Organi Collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte, il nostro Istituto ha stabilito di ampliare la propria offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari tesi al potenziamento di:  
□ Lingua straniera □- Attività sportive -□ Discipline STEM -  
Progetti di potenziamento/consolidamento delle competenze di base e artistico-espressive. La nostra scuola, inoltre, è riconosciuta come Eicenter per il rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS e □attiva percorsi per la Certificazione Inglese CAMBRIDGE. Molto viva è la partecipazione a gare, concorsi e iniziative nazionali e del territorio rispondenti alle tematiche individuate per l'anno scolastico in corso.

La "VISION", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende



muovere e la proiezione delle aspettative relative alla dimensione che la nostra Istituzione Scolastica dovrebbe assumere in futuro. Il raggiungimento della VISION rappresenta per il nostro Istituto un processo di distinzione, elezione ed interazione, tra e con le altre Istituzioni agenti sul territorio, teso all'identificazione con: una scuola sempre attuale, perché dinamica e in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita; la progettazione tesa al miglioramento; riprogettazione per la valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali, interni ed esterni, sapranno offrire; una scuola inclusiva in grado di accogliere ogni alunno ,rendere gratificante la conquista dei saperi e favorire ricche e proficue relazioni sociali; una scuola che sia riconosciuta centro di esperienze irrinunciabili e di crescita per tutti.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S-INFANZIA "G. CONTE"

NAAA8DF028

S-INFANZIA "G. ORSI"

NAAA8DF039

S-INFANZIA "R. SCAUDA"

NAAA8DF04A

S-INFANZIA "G. B. SCARAMELLA"

NAAA8DF05B

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia  
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## **Primaria**

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T.GRECO IC FALCONE - CONTE	NAEE8DF01C
T. GRECO IC FALCONE SCAUDA ORSI	NAEE8DF02D
T.GRECO IC FALCONE - SCAUDA	NAEE8DF05L
T.GRECO IC FALCONE - SCARAMELLA	NAEE8DF06N

## **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Secondaria I grado**



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.S.I "R. SCAUDA"

NAMM8DF01B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## **Insegnamenti e quadri orario**

### **T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **Quadro orario della scuola: S.INFANZIA "G. CONTE" NAAA8DF028**

40 Ore Settimanali

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **Quadro orario della scuola: S.INFANZIA "G. ORSI" NAAA8DF039**

40 Ore Settimanali

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **Quadro orario della scuola: S.INFANZIA "R. SCAUDA" NAAA8DF04A**

40 Ore Settimanali

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**



**Quadro orario della scuola: S-INFANZIA "G. B. SCARAMELLA"**  
**NAAA8DF05B**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA PRIMARIA**

**Tempo scuola della scuola: T.GRECO IC FALCONE - CONTE NAEE8DF01C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

**Tempo scuola della scuola: T. GRECO IC FALCONE SCAUDA ORSI**  
**NAEE8DF02D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

**Tempo scuola della scuola: T.GRECO IC FALCONE - SCAUDA**  
**NAEE8DF05L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: T.GRECO IC FALCONE - SCARAMELLA  
NAEE8DF06N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.S.I "R. SCAUDA" NAMM8DF01B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'Istituzione scolastica. Il presente curricolo è volto ad offrire, come previsto dalla Legge n. 92/2019 , dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e dalle Linee guida 2024, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come affermato all'interno del Decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le Linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'ed. finanziaria, assicurativa, stradale e digitale. E' evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti. All'interno delle Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriale diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

- Cittadinanza digitale
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Costituzione

Una caratteristica particolarmente valorizzata dell'Ed. Civica nelle nuove Linee guida è la possibilità dei docenti di sviluppare la propria disciplina specifica sulla base dei principi dell'Ed. Civica. Tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo la tutela del patrimonio ambientale e culturale.



## **Approfondimento**

Come previsto dalla legge n. 234 del 2021, per le classi quinte della scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2022/23 e per le classi quarte dall'A. S. 2023/24, è stato introdotto l'orario aggiuntivo per l'insegnamento dell'educazione motoria. Pertanto le ore di Ed. motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale e rientrano nel curricolo obbligatorio. Per le classi quinte, le ore di ed. motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di ed. fisica stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'ed. fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. I docenti specialisti di ed. motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarietà congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono titolari. Per tutto quanto esposto, il Collegio dei docenti di Scuola Primaria, dopo ampia discussione, ha definito ad unanimità di portare l'orario curriculare per le classi quinte a 29 ore e di attribuire le ore precedentemente utilizzate per l'ed. Fisica a Italiano e Geografia. Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il nostro Istituto ha chiesto autorizzazione per l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e operativo con altre iniziative curriculari ed extracurriculari già in essere nel Piano dell'Offerta Formativa ( Coro stabile e progetti di alfabetizzazione musicale) o che l'Istituto - attraverso i Docenti - vorrà proporre negli anni a venire. Il corso ad indirizzo musicale prevederebbe lo studio di strumenti musicali meno diffusi negli altri corsi presenti nelle scuole viciniore; precisamente la Fisarmonica, il Sassofono, il Violoncello e le Percussioni. Nei programmi della Dirigenza c'è la creazione di ambienti dedicati alla musica, attrezzati con gli strumenti scelti, così da poterli offrire in comodato d'uso agli alunni che non possono acquistare in proprio lo strumento, e completamente insonorizzati, da ubicare al primo



piano della sede centrale di via Cupa Campanariello, n. 5





## **Curricolo di Istituto**

### **T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA**

#### **Primo ciclo di istruzione**

#### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo verticale costituisce il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto. Esso si configura come un percorso organico e unitario che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo è quello di promuovere il successo formativo di ogni alunno per sviluppo di competenze trasversali e disciplinari necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole in una società complessa e interconnessa. La progettazione del curricolo si muove all'interno di un solido quadro normativo nazionale ed europeo, che ne definisce i confini e le finalità: Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012); costituiscono il documento di riferimento per la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018): integrano il testo del 2012 ponendo l'accento sulla cittadinanza attiva, la sostenibilità (Agenda 2030) e il pensiero computazionale; Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione del Consiglio UE, 22 maggio 2018): orientano la didattica verso lo sviluppo delle otto competenze chiave per la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale; Legge 92/2019 e Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: definiscono il carattere trasversale di questa disciplina, strutturata su tre assi: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale; Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024: Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (integrazione e aggiornamento); D.Lgs 62/2017 (Valutazione e Certificazione): regolamenta la valutazione dei processi di apprendimento e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria; Linee Guida sull'Orientamento (D.M. 328/2022): valorizzano il curricolo come strumento di orientamento precoce (E-portfolio). Al termine del primo ciclo di istruzione, il profilo dello studente è quello di un cittadino capace di utilizzare le conoscenze apprese per risolvere problemi, interagire



positivamente con gli altri e riflettere sul proprio processo di apprendimento (imparare ad imparare). Il curricolo verticale agisce su tre direttive fondamentali: dimensione cognitiva: sviluppo del pensiero critico, logico e creativo; dimensione relazionale: capacità di collaborare, rispettare le diversità e agire in modo responsabile; dimensione meta-cognitiva: consapevolezza dei propri talenti e delle proprie attitudini in un'ottica di orientamento permanente. In coerenza con la normativa sui Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012 e D.Lgs. 66/2017), il curricolo è progettato per essere flessibile e inclusivo. Attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive (laboratorialità, cooperazione, utilizzo consapevole del digitale), l'Istituto si impegna a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e a valorizzare le eccellenze, garantendo a ciascuno un percorso personalizzato. In quest'ottica, il Curricolo Digitale di Istituto rappresenta uno strumento strategico per garantire continuità educativa, coerenza metodologica e progressività degli apprendimenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE E CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: COSTITUZIONE**

##### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Si allega Curricolo verticale relativo all'Educazione civica.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Si allega Curricolo di Ed. Civica

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## **Ciclo Scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Consolidare il senso di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e saper sviluppare il senso della responsabilità e della solidarietà consapevole. Consolidare lo sviluppo dei valori della responsabilità, della partecipazione, della solidarietà e dell'accettazione della diversità.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico ed adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui. Salvaguardare la propria e altrui sicurezza. Rispettare le regole e le norme che governano la vita quotidiana a scuola, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Comprendere il significato del diritto alla salute e di come esso debba essere garantito a tutti i cittadini in eguale misura. Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (le principali regole per l'igiene personale, le malattie contagiose più diffuse e le precauzioni prendere per cercare di prevenirle).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili voltati alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse Conoscere le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori, gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. Flora, fauna ed equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. La raccolta differenziata ed il riciclo.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi europei. Riconoscere le responsabilità collettive ed individuali in relazione alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita. Comprendere il ruolo della Protezione Civile. Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi mondiali.  
Ipotizzare azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.



## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere le tappe della formazione della Costituzione italiana e la sua struttura. Conoscere i principi di legalità e contrasto alla mafia. Conoscere le figure di riferimento nella lotta alla mafia.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**  
**Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE**



## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Saper tutelare la propria identità digitale e quella altrui. Saper comunicare in modo corretto in rete.

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ PICCOLI CITTADINI CRESCONO

La Scuola dell'Infanzia ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, accompagnandoli progressivamente verso l'esercizio della cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, riconoscere la necessità di regole condivise e avviarsi al rispetto dei diritti e dei doveri uguali per tutti. Ciò implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro, sul rispetto delle diversità di genere e culturali e sull'adozione di comportamenti responsabili verso le persone, l'ambiente e la natura. Particolare rilevanza assume l'introduzione dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla normativa vigente, attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo concorrono, in modo unitario e integrato, allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui, alla valorizzazione delle affinità e delle differenze, alla maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e alla prima conoscenza dei fenomeni culturali. In questo percorso si inserisce anche il riferimento all'Agenda 2030, che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, evidenziando sfide comuni che coinvolgono tutti i Paesi. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano traguardi fondamentali e condivisi, che mirano a garantire uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile, senza lasciare indietro nessuno. In tale prospettiva educativa, le docenti di scuola dell'infanzia annualmente pianificano specifiche giornate tematiche e attività volte a promuovere la sensibilizzazione e la formazione di futuri cittadini consapevoli e responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo



**Competenza**

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

**Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole

Il sé e l'altro

- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento

- I discorsi e le parole

Il sé e l'altro

- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni, colori

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. E' il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze



trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo –affettiva e nella comunicazione sociale. Il modello adottato parte dall'individuazione delle competenze chiave, assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere, che, pur essendo trasversali, sono state individuate in particolare per i diversi campi/discipline. E' seguita l'individuazione dei traguardi di competenza, che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che devono essere misurabili, osservabili e trasferibili a garanzia della continuità e dell'organicità del percorso formativo e successivamente gli obiettivi di apprendimento e le abilità per i tre ordini di scuola

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: Sviluppare le capacità attente. Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali."Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo. Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

### **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



La nozione di competenza chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della buona vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il nostro Istituto non si avvale della quota di autonomia





## **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

**Dettaglio plesso: T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA  
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

### Primo ciclo di istruzione

#### **○ Attività n° 1: Oltre i Confini: progettualità Europea e innovazione didattica**

L'Istituto si pone l'obiettivo di promuovere una dimensione europea dell'istruzione, intesa come motore di innovazione metodologica e strumento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Tale azione prevede l'invio, di docenti dei tre ordini di scuola, presso scuole partner europee per un periodo di osservazione diretta delle lezioni, (Job Shadowing), in linea con quanto previsto dal Programma Erasmus+ 2021-2027 e dal D.M. 251/2012 sulla formazione dei docenti. L'attività si inquadra nel Piano Nazionale di Formazione e risponde alle priorità della Legge 107/2015 (comma 7), promuovendo l'acquisizione di strategie di gestione della classe, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES/DSA) e l'integrazione delle tecnologie digitali (framework DigCompEdu). Tali esperienze sono riconosciute come attività di formazione in servizio ai sensi del vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca.

#### Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti

### ○ Attività n° 2: Ponti digitali: eTwinning e la nuova frontiera della collaborazione europea.

Tale percorso prevede l'attivazione di progetti di collaborazione virtuale tramite la piattaforma European School Education Platform (ESEP). L'azione si raccorda con le Linee Guida del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le direttive del Piano Scuola 4.0 (PNRR), che individuano nei gemellaggi elettronici lo strumento d'elezione per lo sviluppo delle competenze digitali e civiche. Le attività prevedono la creazione di "TwinSpaces" (classi virtuali sicure) dove gli alunni di scuola Primaria e Secondaria collaborano con partner europei su task comuni (Project Based Learning). Tale metodologia risponde alle Raccomandazioni del Consiglio UE (2018) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorisce l'acquisizione della "Competenza Digitale" (framework DigComp 2.2) e della "Competenza in materia di cittadinanza", promuovendo un uso critico e consapevole delle tecnologie di rete in contesti internazionali.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

## Destinatari

- Studenti

### ○ Attività n° 3: Orizzonti Linguistici: imparare a crescere con la Metodologia CLIL

Tale azione prevede l'implementazione sistematica, nei tre ordini di scuola, di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) che riguardano l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera (principalmente inglese). L'azione si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012), che promuovono l'uso veicolare della lingua per il potenziamento delle competenze comunicative. Le attività si raccordano inoltre con la Legge 107/2015 e con le successive Linee Guida per l'apprendimento delle lingue straniere, favorendo un approccio laboratoriale e interdisciplinare. La progettazione prevede la collaborazione stretta tra docenti di area linguistica e non linguistica per la creazione di Unità di Apprendimento (UDA) mirate, con l'obiettivo di sviluppare il lessico specifico e la capacità di decodifica in contesti autentici, in linea con il framework europeo per le lingue (QCER).

## Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 4: Passaporto per il futuro: certificazioni linguistiche e competenze internazionali

Tale azione prevede l'implementazione di percorsi extra-curricolari di eccellenza volti al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali, in attuazione dei Protocolli d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e gli Enti Certificatori accreditati (Cambridge). L'azione mira a validare le competenze in uscita degli alunni secondo i livelli A1/A2/B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), come auspicato dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012). Le attività comprendono laboratori pomeridiani di potenziamento focalizzati sulle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading, Writing) e simulazioni d'esame. L'iniziativa si raccorda con il D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze, valorizzando il merito e fornendo agli studenti della Scuola Secondaria uno strumento oggettivo di spendibilità internazionale per il proseguimento degli studi.

### Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

## Destinatari

- Studenti



## **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

### **T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

#### **○ Azione n° 1: OFFICINA DI SCOPERTE E MERAVIGLIE.**

Iniziare il percorso STEM sin dalla scuola dell'infanzia è fondamentale perché i bambini sono, per natura, piccoli scienziati ed esploratori. In questa fase, l'obiettivo non è l'insegnamento di concetti astratti, ma il nutrimento della curiosità naturale e del pensiero logico-intuitivo.

Sviluppare le competenze STEM nei primi anni di vita permette di:

- Potenziare l'osservazione: incoraggiare i bambini a porsi domande sul "perché" delle cose, allenando lo spirito critico.
- Sviluppare la resilienza: attraverso il gioco e la manipolazione, l'errore diventa un momento di apprendimento e di revisione della propria strategia.
- Consolidare i prerequisiti matematici: concetti come quantità, dimensione, sequenza e forma vengono appresi in modo sensoriale.
- Promuovere il linguaggio: descrivere esperimenti o costruzioni arricchisce il lessico specifico e la capacità di argomentazione.

L'azione si snoda attraverso i seguenti percorsi:

- attività basate sul movimento del corpo e sull'uso di simboli per navigare lo spazio. Attraverso istruzioni sequenziali (avanti, destra, sinistra), i bambini apprendono le basi del pensiero algoritmico senza l'ausilio di schermi. Questa azione favorisce la comprensione delle relazioni spaziali, la pianificazione e la capacità di seguire e creare sequenze logiche coerenti;



- l'esplorazione libera e guidata con materiali di diverse consistenze, pesi e forme per indagare i concetti di equilibrio, baricentro e resistenza. I bambini sono stimolati a ipotizzare soluzioni per superare ostacoli strutturali, imparando a gestire la gravità e le forze di pressione in modo pratico e creativo;
- raccolta e analisi di elementi naturali o oggetti quotidiani per individuare somiglianze e differenze. L'azione prevede la creazione di categorie basate su attributi sensoriali (colore, forma, consistenza) e l'ordinamento logico. Questo approccio getta le basi per il pensiero statistico e la tassonomia scientifica;
- esperienze laboratoriali focalizzate sulle trasformazioni degli elementi (es. acqua che cambia stato, colori che si mescolano, sostanze che galleggiano o affondano). L'attenzione è posta sulla formulazione di previsioni ("Cosa succederà se...?") e sulla verbalizzazione dell'osservazione, promuovendo il metodo scientifico attraverso lo stupore.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione STEM si pone i seguenti obiettivi:

- Esplorazione e conoscenza: osservare con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Logica e misura: raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo diversi criteri, identificandone alcune proprietà e confrontando diverse quantità.
- Spazio e coordinate: collocare correttamente se stessi e gli oggetti nello spazio, seguendo o fornendo istruzioni per percorsi complessi.
- Tecnologia e manualità: utilizzare strumenti semplici e materiali diversi per costruire strutture, comprendendone intuitivamente la funzione.
- Ipotesi e verifica: formulare domande e prime ipotesi sui fenomeni osservati, partecipando a semplici esperimenti per verificarne la validità.

### ○ **Azione n° 2: PIONIERI DI DOMANI: tra codici e natura**

Nella scuola primaria, l'educazione STEM evolve verso una strutturazione più formale del pensiero. È il momento in cui la curiosità spontanea si trasforma in indagine. L'importanza delle STEM in questa fascia d'età risiede nella capacità di collegare l'esperienza pratica ai modelli teorici iniziali, permettendo agli alunni di comprendere che la scienza e la matematica non sono materie isolate, ma lenti attraverso cui interpretare la realtà.

Integrare le STEM nella scuola primaria favorisce:

- l'alfabetizzazione scientifica: fornire un vocabolario e un metodo per spiegare i fenomeni naturali;



- il passaggio dal concreto all'astratto: utilizzare la manipolazione e la tecnologia per visualizzare concetti matematici complessi;
- l'etica della sostenibilità: utilizzare le conoscenze scientifiche per comprendere l'impatto dell'uomo sull'ambiente.

Progetti di monitoraggio di fenomeni naturali (meteo, crescita delle piante) o fisici (moto, luce) presenti nell'ambiente scolastico. Gli alunni imparano a utilizzare strumenti di misura (termometri, righelli, cronometri), a registrare variabili con costanza e a rappresentare i risultati tramite grafici a barre o tabelle. L'azione mira a trasformare l'osservazione casuale in un processo scientifico rigoroso e documentabile.

Introduzione alla robotica educativa o a piattaforme di programmazione a blocchi (come Scratch). L'obiettivo è comprendere la sintassi logica (loop, condizioni) necessaria per far eseguire compiti a un oggetto digitale o fisico. Questa azione permette di visualizzare concretamente concetti di geometria piana e angoli, promuovendo la perseveranza e il lavoro cooperativo.

Sfide di costruzione di oggetti funzionali utilizzando esclusivamente materiali di scarto (es. un forno solare, un sistema di irrigazione a goccia, un piccolo generatore eolico). Gli alunni devono progettare, testare e migliorare il proprio prototipo. L'attività introduce i concetti di energia rinnovabile, efficienza e sostenibilità, collegando le scienze alla responsabilità civica.

Studio delle forme geometriche attraverso l'osservazione degli edifici o la creazione di mappe in scala della scuola. Gli studenti utilizzano la geometria per calcolare perimetri e aree in contesti reali, comprendendo l'utilità pratica del calcolo matematico nella progettazione di spazi comuni. Questa azione integra le competenze digitali attraverso l'uso di software di geometria dinamica elementare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria si basa sui seguenti obiettivi:

- Indagine e sperimentazione: progettare e realizzare semplici esperimenti per testare ipotesi, registrando dati in modo sistematico attraverso l'uso di tabelle e grafici.
- Pensiero computazionale: scomporre problemi complessi in parti più semplici e utilizzare linguaggi di programmazione visuale per creare procedure risolutive.
- Modellizzazione matematica: utilizzare numeri, misure e figure geometriche per descrivere e risolvere situazioni problematiche tratte dalla realtà quotidiana.
- Progettazione tecnica: realizzare manufatti e prototipi definendo fasi di lavoro e materiali necessari, valutando l'efficacia della soluzione rispetto al problema posto.
- Connessione interdisciplinare: riconoscere l'apporto delle diverse discipline STEM nella spiegazione di un unico fenomeno ambientale o tecnologico.

### ○ **Azione n° 3: ORIZZONTE STEM: linguaggi, sistemi e innovazione.**

Nel triennio della scuola secondaria, le discipline STEM diventano linguaggi di interpretazione della complessità.



L'importanza di questo approccio in questa fase risiede nello sviluppo di una cittadinanza scientifica consapevole: gli studenti imparano a non subire la tecnologia, ma a gestirla tecnicamente e a valutarla eticamente.

Le attività previste per tale percorso sono le seguenti:

-azioni mirate alla creazione di soluzioni progettuali per problemi complessi. Gli studenti imparano a passare dall'idea alla rappresentazione tecnica, utilizzando strumenti di modellazione per visualizzare strutture, spazi e prototipi, integrando conoscenze matematiche e geometriche.

-attività di indagine su larga scala basate sulla raccolta e l'elaborazione di dati reali. Gli studenti affrontano la lettura di fenomeni scientifici o sociali attraverso l'analisi di variabili, imparando a interpretare i numeri per supportare decisioni consapevoli e argomentazioni oggettive.

-studio e realizzazione di sistemi che interagiscono con l'ambiente. Gli studenti esplorano le basi della programmazione e della logica applicata per gestire processi automatici, comprendendo come input e output regolano il funzionamento della tecnologia moderna e dei servizi digitali.

-laboratori orientati alla comprensione delle trasformazioni energetiche e dei cicli della materia. L'azione si concentra sulla sperimentazione di soluzioni per l'efficienza e il risparmio, collegando i principi scientifici fondamentali alla sfida della sostenibilità globale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM per questo grado scolastico si articola nei seguenti obiettivi generali:

- Interpretazione critica dell'evidenza: saper analizzare dati e testi di natura scientifica per distinguere tra fatti e ipotesi, argomentando conclusioni basate su prove oggettive.
- Modellizzazione e astrazione: essere in grado di rappresentare fenomeni o soluzioni tecniche attraverso modelli (grafici, digitali o fisici), applicando principi logici e geometrici.
- Competenza informativa (Data Literacy): saper organizzare e interpretare set di dati per individuare tendenze e supportare processi decisionali o spiegazioni scientifiche.
- Consapevolezza tecnico-ambientale: saper valutare l'efficacia delle soluzioni tecnologiche in relazione all'uso delle risorse e alla sostenibilità ambientale.
- Approccio progettuale interdisciplinare: affrontare problemi aperti integrando conoscenze di diverse aree STEM per ideare e testare soluzioni efficaci.



## Moduli di orientamento formativo

### T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: ORIENTIAMOCI**

L'orientamento rappresenta un pilastro fondamentale del diritto all'istruzione e alla cittadinanza attiva. Orientare a scuola significa accompagnare la persona nella costruzione del proprio "progetto di vita", fornendo le coordinate per interpretare il mondo e la propria posizione al suo interno. È una pratica pedagogica che trasforma la scuola in uno spazio di crescita dell'autoconsapevolezza, dove l'apprendimento diventa lo strumento attraverso cui lo studente impara a conoscersi e a decidere. Per questo, fin dal primo anno della Scuola secondaria di primo grado, il nostro Istituto pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

OBIETTIVI:

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé delle proprie capacità e dei propri sogni
- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future
- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece



necessitano di essere riviste

- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori

## AZIONI

Per implementare efficacemente l'orientamento, la scuola deve agire su più livelli organizzativi e relazionali. Di seguito le azioni principali:

### Azioni rivolte agli Studenti

- Creazione del diario delle competenze: un raccoglitore personale dove lo studente descrive cosa sa fare meglio, includendo hobby, sport e passioni extra-scolastiche.
- Giornate dedicate alla sperimentazione pratica (laboratori o lezioni aperte) presso gli istituti superiori per capire "dal vivo" come si studia.
- Spazio di Ascolto Individuale: possibilità di parlare con un insegnante tutor o un esperto per sciogliere dubbi e paure sul proprio futuro.

### Azioni rivolte ai Docenti

- Nomina dei docenti Tutor: figure formate specificamente per facilitare la compilazione per dialogare con le famiglie e i servizi territoriali.
- Consigli di Classe Orientativi: avviare la riflessione sul consiglio orientativo, monitorando l'evoluzione dello studente nel tempo.
- Aggiornamento dei docenti su come rendere "orientativa" la propria didattica.

### Azioni rivolte al Territorio e alle Famiglie

- Patti di Corresponsabilità Orientativa: Incontri formativi per i genitori per aiutarli a distinguere le proprie aspettative dai reali desideri e talenti dei figli.

## RISULTATI ATTESI

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che



intervengono nelle scelte formative e professionali

- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica

#### METODOLOGIA

Per rendere l'orientamento un'esperienza viva, è necessario adottare metodologie attive che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento.

- Didattica laboratoriale (Learning by Doing): trasformare la classe in un laboratorio dove si "impara facendo". Questa metodologia permette di scoprire attitudini pratiche e capacità di risoluzione dei problemi, rendendo visibili talenti che la didattica frontale spesso non riesce a intercettare.
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning): il lavoro di gruppo strutturato favorisce lo sviluppo delle soft skills (comunicazione, negoziazione, leadership). Attraverso il confronto con i pari, lo studente definisce meglio la propria identità sociale e professionale.
- Debate (Dibattito Regolamentato): utilizzare il dibattito su temi legati al futuro o a scelte etico-professionali aiuta a sviluppare il pensiero critico, l'argomentazione e, soprattutto, la capacità di valutare diversi punti di vista prima di prendere una decisione.
- Metodo narrativo e autobiografico: l'uso del diario di bordo o della narrazione di sé facilita la riflessione metacognitiva, permettendo allo studente di dare un senso unitario alle proprie esperienze scolastiche ed extra-scolastiche.
- Role-Playing e simulazione: simulare contesti decisionali o professionali permette di esplorare "emotivamente" diverse opzioni di futuro, riducendo la paura dell'ignoto e testando le proprie reazioni di fronte a sfide ipotetiche.

#### MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto avverrà attraverso il monitoraggio del percorso scolastico (fino alla conclusione della scuola dell'obbligo) degli studenti attraverso alcune azioni:



- Verifica della coerenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado (durante lo scrutinio di fine anno)
- Monitoraggio (per i primi due anni) dell'andamento scolastico degli studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado
- Questionario di soddisfazione da proporre agli studenti delle classi terze al termine del percorso di orientamento.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### **Scuola Secondaria I grado**

#### **○ Modulo n° 2: IL FUTURO PRENDE FORMA: orizzonti di scelta.**

L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento cruciale di transizione. L'integrazione dei progetti ANCE, ORIENTALIFE e delle attività di



VOLONTARIATO offre agli studenti un kit di strumenti completo per affrontare la scelta del percorso superiore in modo consapevole.

### 1. Progetto ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)

Il progetto ANCE si focalizza sull'orientamento tecnico-professionale e sulla scoperta del territorio. Permette agli studenti di comprendere che il settore delle costruzioni coinvolge architettura, ingegneria, sostenibilità ambientale e digitalizzazione. Tale progetto prevede incontri con professionisti, portando la realtà del lavoro direttamente a contatto con la didattica.

### 2. Progetto ORIENTALIFE

Orientalife - La scuola orienta per la vita" è un progetto che mira a promuovere l'orientamento come un processo continuo. Le attività promosse da Orientalife aiutano lo studente a interrogarsi sulle proprie attitudini, passioni e "competenze di vita" (Life Skills), utilizzando linguaggi diversi per permettere a ogni ragazzo di esprimere il proprio potenziale e visualizzare il proprio futuro professionale.

### 3. Progetto VOLONTARIATO (Orientamento al Valore)

Il progetto Volontariato rappresenta un'opportunità che promuove l'orientamento etico e trasversale. Attraverso il servizio di volontariato, gli studenti sviluppano empatia, capacità di lavorare in gruppo, risoluzione di problemi e senso di responsabilità. Lo studente scopre di poter avere un impatto sulla società. Questo accresce l'autostima, fattore fondamentale per prendere decisioni consapevoli e sicure.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





# **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

## **● LA BUSSOLA DEL FUTURO**

Tale percorso prevede la realizzazione di laboratori di scrittura creativa con lo scopo di migliorare le capacità di analisi testuale e di affinare le tecniche di produzione scritta; di laboratori di informatica, matematica e di scienze con lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, potenziare le abilità di calcolo e favorire l'approccio intuitivo ai problemi; laboratori di lingua inglese per consolidare le abilità di listening e speaking, preparando gli studenti alle certificazioni internazionali. La finalità dei percorsi mira a:

- Garantire l'equità: assicurare a tutti gli alunni il possesso dei livelli essenziali di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e comunicativa, riducendo l'impatto dei divari socio-culturali di partenza.
- Promuovere la motivazione: trasformare l'apprendimento in un'esperienza significativa e gratificante, capace di stimolare la curiosità intellettuale e il desiderio di apprendere lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- Valorizzare le eccellenze: offrire percorsi di approfondimento e sfida cognitiva per gli alunni che mostrano attitudini particolari, permettendo loro di esplorare nuove frontiere del sapere e della creatività.
- Sviluppare l'autonomia: rafforzare l'autostima e la consapevolezza del proprio metodo di studio, rendendo l'alunno protagonista del proprio processo di crescita. Attraverso una sinergia tra le diverse aree disciplinari, i percorsi di potenziamento diventano quindi il terreno elettivo per una didattica inclusiva, flessibile e orientativa, capace di rispondere alle sfide della società contemporanea.

## **Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**



Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equità nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

## **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## **Risultati attesi**

Al termine dei percorsi didattici, la scuola prevede il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Innalzamento dei livelli di competenza: miglioramento significativo dei risultati discipline coinvolte.
- Consolidamento dei saperi minimi: recupero delle lacune di base per gli alunni in difficoltà e riduzione della dispersione scolastica implicita.
- Sviluppo del pensiero critico: capacità di comprendere testi complessi, risolvere problemi logici non standard e sostenere conversazioni in lingua straniera con maggiore sicurezza.
- Certificazioni esterne: conseguimento di certificazioni internazionali (es. Cambridge - EIPASS)
- Miglioramento dell'autoefficacia: accrescimento della motivazione allo studio e della fiducia nelle proprie capacità da parte degli alunni, con riflessi positivi sul clima di classe.
- Standardizzazione dei risultati INVALSI: allineamento ai risultati regionali e nazionali, con una riduzione della varianza tra le classi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## **Risorse materiali necessarie:**

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Informatica	
Scienze	
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
Aula generica	

## ● INSIEME APPASSIONATA...MENTE - PIANO ESTATE

Con questo Progetto si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'inclusione e la socialità , attraverso attività ricreative, sportive, teatrali, linguistiche e iniziative che favoriscano la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. Le attività proposte terranno conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti di ciascun alunno. I diversi moduli saranno aperti a gruppi misti di alunni della scuola Primaria e Secondaria, in particolare i moduli di lingua inglese saranno rivolti ad alunni di classe terza e quarta di scuola Primaria. Saranno individuati prioritariamente Esperti interni con competenze specifiche, in alternativa con bandi si reperiranno esperti esterni e/o Associazioni del territorio. Il modulo "Artistica...MENTE" si propone di sviluppare e consolidare il pensiero creativo attraverso i linguaggi dell'arte pittorica. Gli esperti interni e/o esterni guideranno gli alunni nella conoscenza consapevole dei propri stati d'animo per poterli capire, condividere ed esprimere. Gli alunni, partendo dalla lettura delle proprie emozioni e riversandole attraverso l'espressione artistica, affronteranno questo percorso con metodologie alternative e innovative, che li aiuteranno ad acquisire flessibilità mentale e comportamenti/ atteggiamenti socialmente positivi e corretti, li condurranno al potenziamento di capacità espressivo/comunicative con linguaggi alternativi. Il modulo "MENS sana in corpore sano" si pone l'obiettivo di promuovere l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. Attraverso il gioco del padel e del tennis, infatti, si darà la possibilità agli alunni di socializzare con i propri coetanei e di sviluppare lo spirito di collaborazione nell'ambito di una cooperazione fondata su regole di reciproco rispetto. Di pari passo si affineranno anche le capacità coordinative e cognitive funzionali alla pratica sportiva. Il modulo "Mente aperta...a scuola di teatro" è un laboratorio teatrale che nasce dalla volontà di creare uno spazio nel quale gli alunni possano coltivare la creatività, l'ascolto e la propria crescita espressiva. Il teatro è uno strumento in grado di aiutare sia bambini che ragazzi a comprendere come canalizzare le risorse emozionali ed è occasione



per comprendere e rispettare regole condivise, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per riconoscere le potenzialità proprie e altrui. Lo strumento teatrale rappresenta, inoltre, un ottimo strumento di didattica orientativa. Fare teatro è un'occasione di approfondimento didattico, si presta, infatti, all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico – espressivo e gestuale. L'organizzazione degli alunni in gruppi agevolerà lo sviluppo dei valori di collaborazione e cooperazione, stimolando la socializzazione, la disponibilità e la tolleranza. Il modulo "Cineforum" è un laboratorio che utilizza il linguaggio cinematografico come strumento di una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi, allenandoli alla comprensione della realtà, di problematiche sociali e allo sviluppo dell'empatia. Il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente e favorendo la riflessione. Il dibattito successivo alla visione di ogni film, guidato dagli esperti, rappresenta invece, un momento utile per incentivare e stimolare l'arricchimento personale, le capacità critiche ed espressive. Il modulo "Armonie in coro" si propone di creare una cultura dell'accettazione attraverso il gruppo, utilizzando la musica quale fonte di ispirazione e mediatrice di emozioni e quale strumento per la collaborazione e la cooperazione, stimolando la socializzazione, la disponibilità e la tolleranza. I brani musicali, selezionati accuratamente dagli esperti, saranno oggetto di studio e di interpretazione corale, di facile memorizzazione e di ascolto, sapranno coinvolgere tutti gli alunni, creando "GRUPPO" e conducendoli al consolidamento di una cultura musicale, avvicinandoli ad un utilizzo responsabile e consapevole della voce attraverso il canto corale. Il modulo "Il codice della vita" si propone di stimolare la curiosità degli alunni e la conoscenza delle materie scientifiche, approfondendo il mondo della genetica e le sue meraviglie. Si avrà cura di allestire un setting adatto e motivante, un laboratorio scientifico attrezzato, e si darà pertanto ampio spazio ad attività laboratoriali adatte a catturare l'attenzione degli allievi e a mobilitarne le capacità personali. A ciò concorrono una serie diversificata di soggetti competenti (esperti interni e/o esterni), che guideranno gli alunni alla conoscenza scientifica del D.N.A. Il progetto di lingua inglese per la scuola primaria mira a migliorare le abilità linguistiche in lingua inglese degli studenti attraverso attività interattive e divertenti. Ciascun alunno sarà guidato, ispirandosi al primo dei tre test di Cambridge English: Pre A1 Starters, ad acquisire le competenze chiave di listening, reading, writing e speaking e a maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua. Questo progetto contribuirà a creare un ambiente stimolante dove gli studenti possano sviluppare naturalmente le loro abilità linguistiche, mantenendo alta e/o migliorando la motivazione verso l'apprendimento linguistico grazie a laboratori creativi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

#### **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.



## Risultati attesi

**RISULTATI ATTESI:** • Capacità degli alunni di identificare, dare un nome e comunicare i propri stati d'animo. • Miglioramento della capacità di comprendere il punto di vista altrui e di ascoltare attivamente i compagni. • Capacità di trasformare le emozioni in espressione artistica o teatrale, riducendo le barriere comunicative. • Riduzione dei fenomeni di isolamento attraverso l'integrazione di gruppi misti (Primaria e Secondaria) e l'accettazione delle diversità. • Sviluppo della capacità di analisi della realtà e delle problematiche sociali partendo dagli stimoli visivi (Cineforum). • Raggiungimento di un livello di padronanza nelle quattro abilità base (listening, reading, writing, speaking) coerente con il framework Pre A1 Starters di Cambridge. • Acquisizione di concetti fondamentali di genetica e biologia molecolare (DNA) attraverso la metodologia della ricerca-azione e l'attività di laboratorio. • Padronanza di linguaggi alternativi (pittorico, corporeo-gestuale, musicale e cinematografico) come strumenti di apprendimento permanente. • Sviluppo del pensiero divergente e della creatività come strumenti per affrontare situazioni nuove.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Scienze

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



## **PROGETTO CVS: Scuola e volontariato**

Il progetto nasce dalla convinzione che la scuola è un laboratorio di cittadinanza. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, il volontariato rappresenta un'occasione preziosa per uscire dal proprio "io" e scoprire la realtà sociale che li circonda, sviluppando empatia e senso di responsabilità. Obiettivi Educativi:

- Sensibilizzare gli alunni ai bisogni degli altri.
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo (soft skills), la comunicazione e il problem solving.
- Creare un clima di solidarietà che riduca i fenomeni di isolamento e prevaricazione.
- Aiutare i ragazzi a scoprire le proprie attitudini e talenti attraverso l'azione pratica.

### **Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

---

### ○ Risultati a distanza

#### **Priorità**

Conoscere gli esiti riportati dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado nel passaggio al secondo grado di istruzione.

#### **Traguardo**

Istituire e implementare un sistema strutturato di follow-up (monitoraggio degli esiti) degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di verificare la coerenza delle scelte orientative nel biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

### Risultati attesi

---

- Aumento della motivazione allo studio derivante dalla comprensione dell'utilità pratica delle competenze.
- Riduzione della dispersione: maggiore partecipazione alla vita scolastica, con una



diminuzione del tasso di assenteismo e un miglioramento del comportamento complessivo. • Sviluppo del pensiero critico e maggiore capacità di analisi dei problemi complessi. • Autoconsapevolezza delle attitudini legata alla scoperta di interessi e talenti emersi durante le attività pratiche. • Competenze orientative: sviluppo di una mentalità proattiva e resiliente, fondamentale per affrontare i futuri passaggi formativi e professionali. • Valorizzazione dell'esperienza nel Consiglio orientativo e nel "Curriculum dello Studente" come evidenza di maturazione personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● NEURO-MOTION: il movimento che insegna.

Il percorso prevede un incremento delle ore di attività motoria nel curricolo, integrando sessioni di "Active Breaks" (pause attive durante le lezioni teoriche) e attività di "Cognitive Motor Training" (esercizi motori che richiedono risoluzione di problemi, calcolo mentale o decodifica linguistica in movimento). L'approccio non considera l'educazione fisica come materia isolata, ma come catalizzatore cognitivo per migliorare la concentrazione, ridurre lo stress da prestazione e consolidare le competenze logico-matematiche e linguistiche attraverso l'esperienza corporea. L'intervento mira a incidere direttamente sulle variabili che determinano il successo scolastico:

- Miglioramento dell'attenzione sostenuta e della capacità di pianificazione.
- Benessere emotivo: riduzione dell'ansia scolastica, fattore critico durante le prove standardizzate (INVALSI).
- Apprendimento esperienziale: utilizzo del corpo per la comprensione di concetti astratti (geometria dinamica, orientamento spaziale, sintassi motoria).



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equità nell'offerta



formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

## **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## **Risultati attesi**

Risultati attesi:

- Incremento del punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, grazie a una maggiore tenuta dell'attenzione e alla capacità di gestire il tempo della prova senza cali di concentrazione.
- Miglioramento dei risultati nei quesiti di geometria e logica, favoriti dallo sviluppo della consapevolezza spaziale acquisita.
- Maggiore capacità di analisi critica derivante dal potenziamento delle abilità di sequenzialità e coordinazione motoria (strettamente correlate alle aree del linguaggio).
- Miglioramento del clima relazionale, con ricadute positive nei lavori di gruppo e nelle attività cooperative previste dalle prove di realtà.
- Maggiore capacità degli studenti di affrontare compiti complessi e sfidanti (come i quesiti INVALSI di livello superiore) grazie alla mentalità di "allenamento" trasferita dallo sport allo studio.
- Aumento della motivazione scolastica generale attraverso un approccio didattico più dinamico e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## **Risorse materiali necessarie:**

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



## ● CLIL EMILE

La metodologia CLIL, acronimo inglese di “Content and Language Integrated Learning”, che in francese diventa EMILE, “Enseignement d'une Matière Intégré à une Langue Etrangère”, è l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera, nell'ultimo decennio ha assunto un ruolo di primo piano nella discussione pedagogica in Europa. Una ragione fondamentale dell'importanza di tale ruolo è data dal fatto che oggi la Commissione Europea sostiene convintamente la condizione per cui ogni cittadino europeo dovrebbe parlare altre due lingue oltre alla lingua madre. Questo approccio pedagogico permette all'alunno, da una parte, di acquisire conoscenze in contenuti specifici del programma di studio e d'altra parte, di sviluppare competenze linguistiche in una lingua diversa dalla propria. La globalizzazione degli affari, del commercio e dell'industria e la crescente mobilità delle persone rendono imperativo, per tutti, la conoscenza delle lingue straniere, al fine di assicurare una preparazione adeguata al mondo del lavoro in tutta l'Unione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

##### **Traguardo**



Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

### **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## **Risultati attesi**

- costruzione di una conoscenza ed una visione interculturale - sviluppo di abilità di comunicazione interculturale - miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale - sviluppo di interessi e di una mentalità multilinguistica - opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive - maggior contatto con la lingua obiettivo - diversificazione di metodi e di pratiche in classe - aumento della motivazione dei discenti e della fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

## ● **ORIENTALIFE: la scuola orienta per la vita**

---

I progetto Orientalife nasce per fornire ai ragazzi gli strumenti per compiere scelte consapevoli, basate sulla conoscenza profonda di sé. Il percorso si discosta dalla didattica tradizionale per adottare una didattica orientativa e laboratoriale. Pilastri Metodologici • Conoscenza di Sé: attività mirate a far emergere talenti, passioni, attitudini e stili di pensiero. • Metodologie innovative: utilizzo di tecniche come il Debate (dibattito strutturato), la Gamification, il Tinkering e il modello M.L.T.V. (Making Learning and Thinking Visible) per stimolare il pensiero critico e creativo. • Apprendimento Cooperativo: gli studenti lavorano in gruppi e ognuno assume un ruolo, imparando a relazionarsi e a prendersi responsabilità. • Connessione con il territorio: incontri con esperti, aziende e realtà culturali per mostrare concretamente le professioni del futuro e le richieste del mercato del lavoro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle valutazioni nella scuola Secondaria di primo Grado

#### **Traguardo**

Raggiungimento di risultati soddisfacenti (voti compresi tra 7 e 10) nella scuola Secondaria di primo grado per almeno il 75% della popolazione scolastica, in linea con la distribuzione dei livelli di apprendimento rilevati al termine della scuola primaria.

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse



classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

## **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Conoscere gli esiti riportati dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado nel passaggio al secondo grado di istruzione.

## **Traguardo**

Istituire e implementare un sistema strutturato di follow-up (monitoraggio degli esiti) degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di verificare la coerenza delle scelte orientative nel biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## **Risultati attesi**

L'efficacia di Orientalife viene misurata attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici che impattano sia sulla vita dello studente che sul sistema scolastico.

- Aumento dell'autostima: una maggiore consapevolezza delle proprie capacità porta a un atteggiamento più positivo verso lo studio.
- Scelte consapevoli: riduzione delle scelte basate su mode o pressioni esterne, a favore di percorsi coerenti con le proprie attitudini.
- Competenze trasversali (Soft Skills): miglioramento della capacità di public speaking, ascolto attivo, lavoro di squadra e risoluzione di problemi.
- Autovalutazione: capacità di riconoscere i propri progressi e le aree di miglioramento in modo critico.
- Riduzione della dispersione scolastica: prevenire l'abbandono scolastico che spesso avviene nei primi anni delle superiori a causa di scelte errate o mancanza di motivazione.
- Continuità didattica: Creare un "ponte" più solido tra la scuola secondaria di



primo grado e la scuola superiore (o i percorsi di formazione professionale). • Coinvolgimento delle famiglie: rafforzare la sinergia tra scuola e genitori nel processo decisionale dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Magna

## Approfondimento

I docenti interni saranno affiancati da esperti esterni.

## ● **EMOZIONI IN LINGUA - AGENDA SUD**

Il percorso formativo è pensato per gli alunni di classe terza e quarta di tutti i plessi di scuola primaria del nostro Istituto per un approccio alla lingua inglese divertente e stimolante.

L'obiettivo principale è quello di potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto si ispira ai modelli già collaudati come "Art, Seek and Drama", "Let's talk" e altri percorsi simili che hanno dimostrato efficacia nel migliorare le abilità comunicative degli alunni. In prospettiva, l'integrazione con programmi come Cambridge English Starters, permetterà agli studenti di prepararsi adeguatamente all'esame finale, consolidando conoscenze linguistiche fondamentali secondo lo standard Pre-A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)4. Questo progetto contribuirà a creare un ambiente stimolante dove gli studenti possano sviluppare naturalmente le loro abilità linguistiche, mantenendo alta e/o migliorando la motivazione verso l'apprendimento linguistico grazie a laboratori creativi. Saranno attivati n. 8 moduli secondo modalità organizzative che vedono coinvolte intere classi di alunni in orario extracurricolare.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

#### **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III



Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## Risultati attesi

Al termine dei percorsi didattici, la scuola prevede il raggiungimento dei seguenti traguardi: - miglioramento della comprensione orale e scritta in lingua inglese; - sviluppo delle abilità comunicative basilari (ascolto, lettura, produzione orale e scritta). - accrescimento dell'interesse verso la lingua inglese attraverso metodologie ludiche e innovative. - costituzione di un ambiente inclusivo che incoraggi la partecipazione attiva degli studenti. - promozione dell'autostima e della responsabilizzazione personale attraverso attività cooperative. - partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica - promozione del dialogo e della convivenza costruttiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
Informatica	

## ● **MAPPE E TESORI: l'avventura di capire e risolvere**

Tale percorso curricolare nasce dall'esigenza di consolidare e potenziare le abilità strumentali e cognitive degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, con un focus specifico sulla comprensione del testo e sul problem solving matematico. Il percorso si configura come un'officina metodologica dove l'apprendimento avviene attraverso l'integrazione di approcci ludici, laboratoriali e metacognitivi. Le attività sono strutturate in due macro-aree integrate, progettate per stimolare il pensiero critico e l'autonomia operativa. Area linguistica: "Leggere per comprendere" L'attività si concentra sul passaggio dalla lettura



meccanica alla comprensione profonda e prevede: analisi guidate di testi narrativi ed espositivi per individuare informazioni esplicite e implicite; laboratori di sintesi con l'utilizzo di mappe concettuali e "lapbook" per rielaborare i contenuti e gerarchizzare le informazioni; attività ludiche volte a stimolare la capacità di fare inferenze, collegando le conoscenze pregresse ai nuovi dati testuali e sessioni di lettura in coppia per favorire la fluidità e il confronto interpretativo. Area matematica: "Logica in Gioco" Il percorso mira a scardinare l'ansia da prestazione legata al calcolo, puntando sulla bellezza della sfida logica. Le attività includono: analisi del testo del problema, prima ancora di operare con i numeri, gli alunni lavorano sulla comprensione semantica del quesito, individuando dati superflui, mancanti o contraddittori; rappresentazione dei problemi attraverso schemi, diagrammi a blocchi e manipolazione di materiali strutturati per visualizzare le relazioni matematiche; Problem Solving Creativo con situazioni-problema tratte dalla realtà quotidiana (es. la spesa, la gestione del tempo, la progettazione di uno spazio) che richiedono strategie di risoluzione multiple; enigmi e giochi di logica per potenziare l'attenzione e la persistenza nel compito.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate



## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti di classe V e di classe terza SSI°, in Italiano e Matematica, garantendo al contempo una maggiore equita' nell'offerta formativa dell'istituto attraverso la riduzione dei divari di performance tra le diverse classi e il potenziamento dei risultati medi nelle prove standardizzate nazionali

### **Traguardo**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi di almeno il 10%, portandola a valori inferiori alla media regionale. Contestualmente, incrementare il punteggio medio nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V Primaria e III Secondaria) di almeno 5 punti percentuali rispetto alla serie storica dell'ultimo triennio.

## **Risultati attesi**

Area di Italiano (Comprensione del Testo) • Capacità di individuare con precisione dati specifici all'interno di diverse tipologie testuali. • Saper collegare parti diverse del testo e formulare ipotesi coerenti sul significato globale o sulle intenzioni dell'autore. • Miglioramento del lessico ricettivo e produttivo, con una maggiore padronanza nell'uso dei connettivi logici. • Capacità di autovalutare il proprio livello di comprensione e attivare strategie di correzione in caso di mancata chiarezza. Area di Matematica (Risoluzione di Problemi) • Capacità di tradurre un testo verbale in una corretta rappresentazione matematica. • Saper elaborare una sequenza di passi logici necessari per giungere alla soluzione, distinguendo tra operazioni necessarie e opzionali. • Capacità di ipotizzare percorsi risolutivi alternativi e di verificare la coerenza del risultato ottenuto rispetto al contesto. • Saper spiegare a voce o per iscritto il procedimento seguito, utilizzando un linguaggio specifico corretto. Competenze Trasversali • Diminuzione del senso di frustrazione di fronte all'errore e aumento dell'impegno nei compiti sfidanti. • Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
Informatica	
<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata	
<b>Aule</b>	Aula generica





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Rivoluzione  
metodologica

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**





# **Valutazione degli apprendimenti**

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

T.GRECO ICS G.FALCONE-R.SCAUDA - NAIC8DF00A

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Il team docente effettua un'osservazione sistematica e continua dei bambini al fine di rilevare il loro percorso di crescita, di apprendimento e di socializzazione. La valutazione ha carattere formativo, descrittivo e non comparativo, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascuna bambina e ciascun bambino.

### **Allegato:**

Scheda di valutazione scuola infanzia.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la formulazione della valutazione, il Collegio dei Docenti individua i seguenti indicatori trasversali:

- Responsabilità: capacità di assumere impegni e portarli a termine, rispettando le scadenze e le consegne.
- Rispetto: atteggiamento verso le persone, gli arredi, i materiali scolastici e l'ambiente naturale.
- Partecipazione: qualità del contributo offerto durante le lezioni, i dibattiti e le attività di gruppo.
- Collaborazione: capacità di interagire costruttivamente con i pari, accettando e valorizzando le diversità.
- Senso Critico: capacità di analizzare fatti e situazioni alla luce dei valori costituzionali e dei principi di sostenibilità.



## **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA .pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di osservazione/valutazione individuati sono i seguenti: Correttezza e responsabilità del comportamento - rispetta regole, spazi e materiali; mostra autonomia. Partecipazione alla vita scolastica - prende parte alle attività, mostra interesse e segue le consegne. Interazione con adulti e coetanei - comunica, collabora e rispetta gli altri. Tali criteri orientano la progettazione educativo-didattica e consentono di monitorare il benessere, lo sviluppo e l'inclusione di ogni bambino nel contesto scolastico.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

- Conoscenza e comprensione dei contenuti: grado di acquisizione di informazioni, dati, formule e concetti.
  - Applicazione e trasferimento: Capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi o eseguire compiti.
  - Capacità di analisi e sintesi: capacità di scomporre un argomento e riaggregarlo in modo logico, dimostrando di aver interiorizzato i contenuti oltre la semplice memorizzazione.
  - Proprietà di linguaggio e lessico specifico: utilizzo dei termini propri delle discipline.
  - Chiarezza e coerenza logica: capacità di strutturare un discorso o un testo in modo che il pensiero sia organico e condivisibile.
  - Efficacia comunicativa: capacità di adattare il proprio intervento alla tipologia di compito (esposizione orale, prova scritta, prodotto multimediale).
  - Autonomia operativa: capacità di gestire il proprio lavoro senza costante supporto, dimostrando padronanza del compito.
  - Organizzazione e gestione delle risorse: capacità di pianificare tempi e materiali.
  - Uso critico degli strumenti: padronanza di supporti didattici, tecnologici e di laboratorio come estensione delle proprie abilità.
  - Rielaborazione personale e pensiero critico: capacità di collegare conoscenze diverse per creare nuove sintesi, segno di una competenza acquisita in modo profondo e non meccanico.
  - Consapevolezza dell'errore (autovalutazione): la capacità di riflettere sul proprio operato e correggersi è parte integrante della competenza metacognitiva.
- Per gli alunni con bisogni



specifici, i criteri si focalizzano sul raggiungimento delle competenze essenziali: • Efficacia rispetto alla forma: si privilegia la sostanza del contenuto e la capacità di agire, riducendo il peso degli aspetti formali penalizzanti. • Padronanza degli strumenti compensativi.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione S. Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto del regolamento d'istituto, alla partecipazione alla vita scolastica e alla cura degli ambienti. Di seguito sono riportati i criteri aggiornati secondo il D.Lgs. 62/2017 e la Legge 150/2024. Il Collegio dei Docenti determina i criteri di valutazione del comportamento basandosi su indicatori osservabili che riflettono la maturazione della personalità dell'alunno. Tali criteri sono comuni a entrambi gli ordini di scuola: Rispetto delle norme e delle persone • Osservanza del Regolamento: rispetto delle regole stabilite dall'Istituto e delle disposizioni organizzative. • Correttezza relazionale: capacità di relazionarsi in modo rispettoso, civile e collaborativo con i docenti, il personale scolastico e i compagni. • Inclusività: assenza di comportamenti prevaricanti, atti di bullismo o cyberbullismo; promozione della solidarietà. Partecipazione e impegno • Frequenza e puntualità: regolarità nella presenza alle lezioni e puntualità nel rispetto degli orari scolastici. • Interesse e coinvolgimento: grado di partecipazione attiva alle lezioni, disponibilità a contribuire costruttivamente al dialogo educativo. • Adempimento dei doveri: cura nello svolgimento dei compiti assegnati e puntualità nel portare a scuola il materiale necessario. Rispetto dell'ambiente e dei beni comuni • Cura del patrimonio: rispetto per gli arredi, le attrezzature didattiche, i laboratori e le strutture della scuola. • Responsabilità ambientale: attenzione al decoro degli spazi comuni e corretta gestione dei rifiuti (raccolta differenziata). Competenze di Cittadinanza • Consapevolezza dei Diritti e Doveri: capacità di agire in modo responsabile e autonomo all'interno della comunità. • Gestione dei conflitti: capacità di affrontare divergenze di opinione attraverso il dialogo e la mediazione, evitando forme di aggressività. Specificità per Ordine di Scuola Scuola Primaria Nella scuola primaria, i criteri sopra elencati concorrono alla formulazione di un giudizio sintetico. La valutazione ha una funzione prevalentemente formativa e di accompagnamento, volta a stimolare l'acquisizione di abitudini comportamentali positive e la consapevolezza sociale del bambino. Scuola Secondaria di Primo Grado Nella scuola secondaria, i criteri sono declinati per permettere l'attribuzione di un voto in



decimi. La valutazione tiene conto del percorso triennale e dell'impatto del comportamento sul clima della classe. Un'attenzione particolare è posta alla capacità dello studente di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, specialmente in presenza di provvedimenti disciplinari, valutando il ravvedimento operoso e la partecipazione ad attività di cittadinanza attiva.

## **Allegato:**

SSPG GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

**Scuola Primaria** Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva è finalizzata a garantire la continuità del percorso formativo e il successo scolastico. Criteri di Ammissione • Apprendimenti: gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti o parzialmente raggiunti in una o più discipline. • Frequenza: non è stabilito un limite di legge rigido per le ore di assenza (frequenza dei tre quarti), a condizione che i docenti dispongano di elementi sufficienti per procedere alla valutazione degli apprendimenti. Criteri di Non Ammissione • Eccezionalità: la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati nel verbale di scrutinio. • Unanimità: la decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità dall'intero team dei docenti contitolari della classe. • Carenze gravi: può essere disposta solo qualora persistano carenze negli apprendimenti così profonde da non poter essere colmate nemmeno con i percorsi di personalizzazione e le strategie di recupero attivate dalla scuola.

**Scuola Secondaria di Primo Grado** Per la scuola secondaria di primo grado, l'ammissione è subordinata alla verifica di requisiti specifici legati alla presenza, al profitto e alla condotta. Criteri di ammissione 1. Validità dell'anno scolastico: aver frequentato almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe per assenze documentate (salute, gravi motivi familiari, terapie). 2. Profitto scolastico: Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voti inferiori a 6/10 o non sufficienti) in una o più discipline. In questi casi, la scuola comunica alla famiglia le carenze e attiva specifiche strategie di recupero. 3. Comportamento: ottenere una valutazione della condotta pari o superiore a 6/10. Criteri di Non Ammissione • Mancata validità dell'anno: se le assenze superano il 25% del monte ore totale e non rientrano nelle deroghe deliberate dal Collegio, l'alunno non è valutabile e, di conseguenza, non viene ammesso. • Gravi Lacune: il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione qualora le carenze



disciplinari siano diffuse e tali da pregiudicare seriamente la possibilità di seguire l'anno scolastico successivo. • Voto in condotta: o La non ammissione è automatica nel caso in cui il voto di comportamento sia inferiore a 6/10 (voto di 5). o L'attribuzione del 5 deve essere motivata da gravi e reiterate violazioni del regolamento d'istituto o dalla commissione di atti che configurano reati. • Sanzioni disciplinari: la non ammissione può essere disposta come sanzione estrema in conformità con quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Tutela degli Alunni con BES • Alunni con PEI: l'ammissione è basata sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato. • Alunni con PDP: la valutazione deve tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. La non ammissione non può essere motivata da lacune che siano diretta conseguenza del disturbo se non sono state attuate le tutele previste.

## **Allegato:**

Rubriche di valutazione Scuola Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'accesso all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo richiede: • Frequenza: Aver assolto l'obbligo di frequenza (75% del monte ore). • Partecipazione INVALSI: È requisito d'accesso obbligatorio aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese. L'esito delle prove non preclude l'ammissione, ma la mancata partecipazione sì. • Condotta: Voto di comportamento non inferiore a 6/10.

## **Allegato:**

Criteri ammissione Esame di Stato.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

#### PUNTI DI FORZA

Nel nostro Istituto, l'inclusione non è considerata un semplice adempimento normativo, ma l'anima stessa della vita scolastica quotidiana. Crediamo fermamente in una didattica sensibile a ogni forma di differenza: il nostro impegno è volto a scoprire, comprendere e valorizzare le specificità di ciascuno, trasformandole in risorse preziose da integrare pienamente nel percorso educativo.

Questo approccio non si limita ad attività isolate o diversificate, ma si traduce in un'organizzazione didattica flessibile, capace di offrire una pluralità di materiali, linguaggi e ruoli. In questo scenario, gli obiettivi e le valutazioni vengono individualizzati e personalizzati attraverso una progettazione sartoriale, garantendo che ogni attore della comunità, alunno, insegnante o la scuola nel suo insieme, possa esprimere al massimo le proprie potenzialità e vedere riconosciuto il proprio valore unico.

Per ottenere questo risultato, l'Istituzione investe costantemente nel confronto proficuo tra tutte le parti coinvolte, ottimizzando le risorse strutturali e umane per soddisfare i bisogni formativi di ogni studente.

Sul piano operativo e procedurale, l'Istituto garantisce la massima cura nella fase di accoglienza e continuità con progetti dedicati.

L'Istituto promuove, infatti, un progetto ponte (Continuità ed Orientamento) e favorisce il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, ancor di più per quelli che presentano bisogni educativi speciali.

All'inizio di ogni anno scolastico, sono previsti momenti istituzionali dedicati alla consultazione dei fascicoli degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), sia per i neo-iscritti che per i casi di nuova certificazione. Tale analisi coinvolge l'intero Consiglio di classe, assicurando che la conoscenza del profilo dello studente sia un patrimonio condiviso e non limitato ai soli docenti di sostegno.

In un'ottica di efficienza, trasparenza e sicurezza del dato, l'Istituto ha intrapreso un deciso percorso



di digitalizzazione della documentazione scolastica. Tale processo si inserisce nel quadro dell'introduzione del PEI digitale sul portale SID, in piena conformità con le previsioni del Decreto Interministeriale n. 153/2023 e del precedente D.I. 182/2020.

L'obiettivo strategico è la completa dematerializzazione del processo di inclusione: trasformare il Piano Educativo Individualizzato in un documento dinamico, accessibile e condiviso in tempo reale tra tutti i componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), garantendo così una cooperazione più agile ed efficace.

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto promuove attivamente la costituzione di gruppi tecnici di lavoro, concepiti come spazi di confronto sinergico tra esperti, corpo docente e famiglie, per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) al fine di garantire una reale condivisione e la successiva approvazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Crediamo fermamente che solo attraverso un dialogo costante e il coinvolgimento diretto di tutte le figure di riferimento sia possibile costruire un percorso educativo su misura, che valorizzi le potenzialità di ogni studente e risponda efficacemente ai suoi bisogni specifici.

Particolare attenzione è rivolta all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati. Il Consiglio di Classe si riunisce periodicamente per analizzare le situazioni di fragilità individuate attraverso osservazioni sistematiche e strumenti specifici (scheda di rilevazione BES). Questo permette di determinare tempestivamente le metodologie e le strategie didattiche più adeguate, garantendo una presa in carico precoce e flessibile.

Coerentemente con il quadro normativo vigente (D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. n.3 del 9 gennaio 2025), la scuola si impegna ad adeguare i criteri di valutazione e le prove di verifica al profilo reale dell'alunno, garantendo l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dai documenti specifici (PEI, PDF).

Lo Sportello di Ascolto Psicologico è un servizio fondamentale del nostro Istituto volto a promuovere il benessere e l'inclusione di tutta la comunità scolastica. Si configura come uno spazio protetto e riservato, aperto a diverse figure:

Alunni: uno spazio sicuro per gestire stress, emozioni e sfide della crescita senza giudizio.

Genitori: un supporto per affrontare le dinamiche educative e rafforzare il legame con i figli e la scuola.

Docenti: una risorsa per migliorare il benessere lavorativo e la gestione del gruppo-classe.

Basato sulla cultura dell'inclusione, il servizio mira a valorizzare l'individuo e a intervenire



precocemente sul disagio, garantendo il segreto professionale e l'accesso su appuntamento.

La nostra scuola si impegna con costanza nel promuovere un ambiente educativo sereno e inclusivo e aderisce a numerosi bandi/iniziative, di respiro locale, regionale e nazionali, dedicati a temi cruciali per la crescita dei nostri studenti: progetti mirati all'inclusione sociale, al contrasto della dispersione scolastica e alla prevenzione di fenomeni quali bullismo e cyberbullismo, con l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro.

Il nostro modello di inclusione si estende oltre il perimetro dell'aula attraverso una solida rete di alleanze territoriali. Promuoviamo e partecipiamo attivamente a iniziative di collaborazione con enti locali, associazioni, servizi sociali e ASL, nella convinzione che solo una sinergia tra le agenzie educative possa garantire una risposta efficace alla complessità dei bisogni dei nostri studenti.

Infine, la scuola riconosce e valorizza il merito e l'eccellenza. Attraverso osservazioni sistematiche e prove strutturate, vengono individuati gli studenti con talenti particolari o ad alto potenziale, i quali vengono inseriti in appositi percorsi di potenziamento extracurriculare. L'obiettivo finale è quello di una scuola che non lasci indietro nessuno e che, contemporaneamente, permetta a chiunque di correre verso i propri traguardi, nel rispetto della dignità e dell'originalità di ciascuno. Si rammenta che l'istruzione domiciliare, inoltre, rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, finalizzato ad erogare servizi alternativi a studenti in condizione di temporanea malattia e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze affinchè sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, come previsto

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

Criticità con i servizi sanitari (ASL): Lunghissime liste d'attesa per le certificazioni e le diagnosi, che ritardano l'attivazione delle misure di supporto scolastico. Difficoltà nel concordare incontri di rete (GLO) frequenti.

Formazione non sufficiente : Docenti non sempre preparati ad affrontare la complessità dei BES e delle diverse esigenze.



## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## **Definizione dei progetti individuali**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'Istituto recepisce e attua le disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in conformità con: • D.Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche apportate dal D.Lgs. n. 96/2019; • D.I. n. 182/2020, concernente l'adozione del modello nazionale di PEI; • D.I. n. 153/2023, che ha aggiornato le Linee Guida e i modelli nazionali di PEI per l'anno scolastico in corso.

L'approccio adottato dall'Istituto si fonda sulla prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF (International Classification of Functioning), che sposta l'attenzione dalla diagnosi clinica all'interazione tra l'alunno e il contesto scolastico, puntando all'eliminazione delle barriere e alla valorizzazione dei facilitatori.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): Soggetti Coinvolti e Responsabilità Il fulcro del processo di inclusione è il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), un organo collegiale istituito per ogni singolo alunno con disabilità certificata. Il GLO non è un semplice organo consultivo, ma il soggetto titolare



della progettazione educativa. Componenti di Diritto (Interni alla Scuola) • Team dei Docenti / Consiglio di Classe: Rappresentano il cuore della progettazione didattica. La normativa sottolinea la corresponsabilità educativa: l'inclusione non è compito esclusivo del docente di sostegno, ma di tutti i docenti curricolari, che devono declinare gli obiettivi del PEI all'interno delle proprie discipline. Il docente di sostegno agisce come perno metodologico e facilitatore del raccordo tra le diverse figure.

- Personale ATA: I collaboratori scolastici partecipano al processo inclusivo garantendo l'assistenza di base (cura della persona e ausilio materiale) necessaria per la frequenza scolastica, collaborando con il GLO per gli aspetti logistici e di accoglienza.
- Genitori o Esercenti la Responsabilità Genitoriale: Partecipano ai lavori del GLO come membri effettivi con pieno diritto di parola e di proposta. Il loro contributo è vitale per ricostruire la storia dell'alunno, le sue passioni e il "progetto di vita" oltre l'orario scolastico.
- Esperti della Famiglia: Su richiesta dei genitori, possono partecipare specialisti privati di fiducia. La loro presenza è finalizzata a fornire un supporto conoscitivo e a garantire coerenza tra gli interventi scolastici e quelli riabilitativi/terapeutici svolti privatamente. La loro partecipazione è autorizzata dal Dirigente Scolastico e avviene senza oneri per l'amministrazione.
- Figure Sanitarie e Socio-Assistenziali Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL: Composta da medici specialisti, psicologi e assistenti sociali. Il loro ruolo è fornire il supporto clinico necessario per interpretare il Profilo di Funzionamento e orientare le scelte didattiche su basi scientifiche.
- Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione\altre figure educative: Figure fornite dagli Enti Locali che lavorano a stretto contatto con l'alunno. Sono fondamentali per la mediazione comunicativa e per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

### **Ruolo della famiglia**

L'Istituto si impegna a promuovere un modello di partecipazione delle famiglie che superi la dimensione puramente formale o burocratica, per evolvere verso una reale e proficua comunità educante. Questo approccio si fonda sui pilastri della trasparenza e dell'alleanza educativa, intesi come presupposti indispensabili per il successo formativo di ogni studente. Crediamo fermamente che il dialogo tra scuola e famiglia non debba limitarsi agli adempimenti istituzionali, ma debba trasformarsi in una collaborazione costante e costruttiva. In quest'ottica, la trasparenza non è solo chiarezza nelle procedure, ma condivisione profonda degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione, affinché ogni genitore possa sentirsi partecipe e consapevole del percorso di crescita del proprio figlio. Modalità organizzative:

- Convocazione e Accesso agli Atti: Le famiglie vengono



convocate con congruo anticipo (almeno 5-10 giorni) tramite canali ufficiali. Prima dell'incontro di approvazione, la scuola mette a disposizione una bozza del PEI per consentire una lettura attenta e una partecipazione consapevole. -Strategia di Co-progettazione: Durante le sedute del GLO, viene riservato uno spazio specifico all'ascolto della famiglia per l'integrazione di informazioni relative al contesto extra-scolastico, garantendo che gli obiettivi didattici siano coerenti con il Progetto di Vita dell'alunno. -Canali di Comunicazione Continua: Oltre agli incontri di GLO, l'Istituto favorisce l'interazione attraverso il registro elettronico, colloqui programmati, organizzazione di gruppi tecnici con la presenza dei terapisti della riabilitazione\esperti, consiglio di classe e famiglia, assicurando che i genitori siano costantemente informati sull'andamento del percorso inclusivo e sui progressi nelle quattro dimensioni ICF. -Firma e Condivisione: Al termine del processo di definizione, il PEI viene sottoscritto dai componenti del GLO. Una copia aggiornata del documento è sempre garantita alla famiglia nel rispetto della normativa sulla privacy e depositata nel fascicolo dell'alunno\la. Iter Procedurale e tempistiche 1. Entro il 30 Giugno (PEI Provvisorio): Definizione delle risorse per l'avvio del nuovo anno. 2. Entro il 31 Ottobre (Approvazione PEI Definitivo): Formalizzazione dopo osservazione sistematica. 3. Monitoraggio Intermedio (Verifica Intermedia): Incontro tra gennaio e marzo per ricalibrare gli obiettivi. 4. Verifica Finale (Entro Giugno): Valutazione globale e proposta di fabbisogno risorse. Dimensioni della Progettazione Il PEI si articola sulle quattro dimensioni ICF: • Relazione, interazione e socializzazione. • Comunicazione e linguaggio. • Autonomia e orientamento. • Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Ruolo del Dirigente Scolastico Il Dirigente Scolastico assicura il corretto funzionamento dei GLO, ne presiede le sedute (o delega un coordinatore) e garantisce che l'istituzione scolastica fornisca tutti i "facilitatori" (tecnologici, strutturali e umani) necessari per realizzare una piena inclusione, vigilando sulla corretta applicazione della normativa vigente.

## **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **Risorse professionali interne coinvolte**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLO

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLO

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Partecipazione a GLO



Assistenti comunicazione	alla	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti comunicazione	alla	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti comunicazione	alla	Partecipazione a GLO
Personale ATA		Assistenza alunni disabili
Personale ATA		Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



### I'inclusione territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze,



concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di Istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 (O.M. n.3 del 9 gennaio 2025) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Elementi importanti da includere nei giudizi sintetici per alunni con disabilità: SCELTI □ Miglioramento: Specificare le aree in cui l'alunno ha mostrato progressi. □ Autonomia: Indicare il livello di autonomia nell'eseguire le attività. □ Supporto: Menzionare i supporti (strumenti compensativi, insegnante) utilizzati dall'alunno. □ Partecipazione: Descrivere la partecipazione dell'alunno alle attività didattiche. □ Impegno: Indicare la motivazione e l'impegno dell'alunno. □ Collaborazione: Descrivere la capacità di collaborazione con i compagni e con l'insegnante. Questi giudizi devono essere personalizzati per ogni alunno, tenendo conto del suo PEI (Piano Educativo Individualizzato) e delle sue specifiche esigenze. Scuola Secondaria di Primo Grado La valutazione rimane espressa in decimi, con nuove regole sul comportamento. Alunni con Disabilità • Voto in Decimi e PEI: I voti sono riferiti agli obiettivi del PEI. Se gli obiettivi sono ridotti o semplificati, il voto ha comunque valore legale per la promozione. • Voto di Comportamento: La Legge 150/2024 prevede che il voto inferiore a 6/10 comporti la non ammissione. Per la disabilità, il CdC valuta se il comportamento è espressione della patologia, basandosi sulle strategie del PEI. • Prove d'Esame: Prove equipollenti con tempi aggiuntivi e supporto del docente di sostegno. Alunni con DSA • Lingue Straniere: Dispensa dalla prova scritta (sostituita da orale) se indicato nel PDP. L'esonero totale preclude il diploma. • Strumenti Compensativi: Uso garantito di sintesi vocale, mappe e calcolatrici per tutte le verifiche. • Esame di Stato: Valutazione che privilegia il contenuto rispetto alla forma. 4. L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo Commissione e Documentazione • Entro il 15 maggio: Relazione del CdC sugli strumenti e le modalità di valutazione adottati. Svolgimento delle Prove 1. Tempi Aggiuntivi: Solitamente fino a 30 minuti in più per ogni prova scritta. 2. Prove Differenziate



(Disabilità): Portano al rilascio di un Attestato di Credito Formativo. 3. Prove Equipollenti (Disabilità): Se equipollenti, l'alunno consegue il Diploma a pieno titolo. 5. Sintesi delle Misure 2025 Ambito Disabilità (PEI) DSA (PDP) Criterio Prevalente Progresso rispetto al punto di partenza Contenuto vs Correttezza formale Primaria Giudizio Sintetico + Descrizione PEI Giudizio Sintetico basato su PDP Media (Voti) Rapportati agli obiettivi del PEI Rapportati al PDP Comportamento Valutato secondo dinamiche della patologia Valutato secondo criteri generali Invalsi Possibile esonero o misure adattate Misure compensative (no esonero) Titolo Finale Diploma (equipollenti) o Attestato Diploma (tranne esonero lingue) Riferimenti Normativi Principali: Legge 104/1992; Legge 170/2010; D.Lgs. 62/2017; Legge 150/2024; OM 3/2025.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità è una strategia costante e fondamentale per la crescita degli alunni di ogni età, frequentanti qualsiasi ordine e grado di Scuola. Essa nasce dall'esigenza di riconoscere e di garantire il diritto allo studio e all'educazione di ogni persona, ossia ad un per-corso formativo organico e completo, ad uno sviluppo articolato e pluridimensionale nel quale il soggetto apprendente, sempre impegnato nella co-costruzione della propria identità, anche scolastica, possa realizzare consapevolmente sé stessa/o. I passaggi Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di primo grado/Scuola Secondaria di secondo grado rappresentano momenti cruciali, estremamente delicati anche sul piano socio-affettivo, attorno ai quali si concentrano innumerevoli speranze, fantasie, interrogativi, timori e delusioni che l'Istituzione Scolastica deve essere in grado di cogliere, di riconoscere, di interpretare, di custodire e di celebrare. Entrare in un nuovo ordine di Scuola richiede al discente di "mettere da parte", non nel senso di abbandonare ma di capitalizzare, le sicurezze affettive e le consuetudini didattiche del recente passato per costruirne di nuove, per maturare responsabilità "altre" e per attivare relazioni ancora inedite: ci si allontana senza distanza, con dentro un seme sempre e dovunque disposto a germogliare. Entrare in un nuovo ordine di Scuola richiede altresì al discente di "scegliere da che parte stare", non nel senso di escludere ma di cogliere con consapevolezza crescente un ulteriore punto di vista sul mondo, di valutarne gli elementi di eccellenza e quelli di vulnerabilità per mobilitare sguardi ancora sconosciuti. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizza le competenze acquisite e insieme riconosca le specificità di ciascuna scuola. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte", esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi



ordini di scuola. Proprio per questo motivo il progetto continuità costruisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico – educativo dell'alunno. Organizzazione delle attività in CONTINUITÀ Il Progetto Continuità\Orientamento parte dall'individuazione e dall'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel progetto: alunni, famiglie, docenti. In riferimento alle nuove "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE" (2025), anche nell'ambito del PROGETTO CONTINUITÀ, la nostra Scuola sceglie di continuare con la tematica dell'Intelligenza Emotiva, quale capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti, utilizzandoli in modo efficace per raggiungere obiettivi e migliorare relazioni tenendo presente, così come ci suggerisce Umberto Galimberti, che le emozioni sono reazioni immediate e istintive a stimoli esterni o interni, più innate e universali quali la paura, la rabbia, la gioia, la tristezza; i sentimenti sono elaborazioni più complesse e durature delle emozioni, che integrano aspetti cognitivi, valutazioni personali, esperienze passate e influenze culturali, meno immediate e più legate alla soggettività di ciascun individuo e si apprendono attraverso l'esperienza e l'interazione sociale, e che quindi non sono innati ma si sviluppano nel corso della vita. L'alfabetizzazione emotiva, ovvero la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui, è fondamentale per lo sviluppo della persona e per la costruzione di relazioni significative. In questo senso, i sentimenti rappresentano un ponte tra la dimensione biologica delle emozioni e la dimensione culturale e sociale dell'essere umano. Pertanto, lavorare in classe su emozioni e sentimenti mira a: - promuovere il successo formativo; - prevenire la povertà educativa; - contrastare la dispersione scolastica. È necessario, pertanto, un profondo lavoro educativo da iniziare a scuola: "un'educazione del cuore che crei occasioni didattiche di esperienza di sentimenti basilari come la fiducia, l'empatia, la tenerezza, l'incanto, la gentilezza" (Indicazioni Nazionali 2025). "In uno scenario mondiale in profondo mutamento, la scuola si trova a svolgere il ruolo di presidio dell'umanesimo e di luogo di elaborazione di culture educative attente a dimensioni quali la cura di sé e dell'ambiente, la creatività, l'immaginazione, il senso critico necessari a fronteggiare e governare l'universo in espansione delle tecnologie con istruzione qualitativamente elevata e sapienza del cuore" (Indicazioni Nazionali 2025), nell'accezione di "amore inteso come cura": amore e cura nelle attività educative come pratica quotidiana e modello relazionale atto a promuovere un ambiente scolastico dove gli studenti imparino a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, sviluppando empatia, responsabilità e competenze emotive. Implementando questi approcci, la scuola può diventare un luogo dove l'amore non è solo un sentimento, ma una pratica quotidiana che guida le relazioni e promuove la crescita personale e sociale di ogni studente. Si realizza, così, un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel



modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

**ATTIVITA' PREVISTE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA (PROGETTO CONTINUITA'\ORIENTAMENTO A.S. 2025\26)**

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Ciò dimostra e conferma che fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità



individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale. Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stessi). Alla luce di queste considerazioni, il presente progetto si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.
- Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio.
- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.
- Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti. Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita. La scelta della Scuola Secondaria di secondo grado è spesso una decisione sofferta e spesso mette in crisi l'alunno e la famiglia. Il progetto Continuità/Orientamento, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e prevede momenti di confronto e progettazioni condivise. Inclusione e Orientamento: Disabilità e DSA L'orientamento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi alunni con disabilità (L. 104/92) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010), richiede strategie mirate per garantire il successo formativo. Studenti con Disabilità (PEI)
- Orientamento nel PEI: Il Piano Educativo Individualizzato deve contenere sezioni dedicate alle dimensioni dell'orientamento,



valutando le abilità residue e gli interessi professionali. • Il Progetto di Vita: L'orientamento deve convergere verso il "Progetto di Vita", facilitando il passaggio alla scuola superiore con l'attivazione di percorsi che favoriscano l'autonomia e, dove possibile, l'inserimento lavorativo protetto. • Passaggi di Informazioni: Incontri GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con la partecipazione dei docenti della scuola di destinazione per garantire la continuità dei sostegni e degli ausili. Studenti con DSA (PDP) • Consapevolezza dello Stile di Apprendimento: Orientare significa aiutare lo studente a capire quali strumenti compensativi e misure dispensative (previsti nel PDP) sono più efficaci per lui nel contesto delle materie caratterizzanti della scuola superiore. • Focus sulle Competenze: Valorizzare le intelligenze multiple e le abilità pratiche, spesso molto sviluppate negli studenti con DSA, per evitare scelte basate esclusivamente sulla paura delle materie teoriche. Collaborazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado Il raccordo tra i due cicli si realizza concretamente attraverso scambi diretti tra le istituzioni scolastiche. Visite delle Scuole Superiori (Orientamento in Entrata) • Incontri di Presentazione: Docenti e studenti delle scuole superiori visitano la scuola media per presentare i piani dell'offerta formativa (PTOF), i laboratori e le prospettive professionali. • Peer-to-Peer: Gli ex-alunni (ora alle superiori) diventano testimonial, raccontando la propria esperienza ai ragazzi di terza. Questo linguaggio "fra pari" risulta spesso più efficace e immediato. • Laboratori Ponte: Attività pratiche svolte presso le sedi delle scuole superiori (es. laboratori di chimica, informatica o cucina) per permettere agli studenti del primo ciclo di "provare" concretamente le materie di studio.

Strumenti Strategici Il Portfolio Digitale (E-Portfolio) Uno strumento fondamentale che accompagna lo studente e raccoglie: • Percorso di studi: I traguardi raggiunti. • Certificazioni: Lingue, competenze digitali, etc. • Capolavoro: Un prodotto rappresentativo di cui lo studente va fiero. • Autovalutazione: Riflessioni critiche sul proprio apprendimento. Il Docente Tutor Il tutor coordina le attività di orientamento, supporta lo studente nella compilazione del portfolio e facilita il dialogo con le famiglie per una scelta consapevole. Strategie Operative in Classe approfondimenti Strategia Descrizione Obiettivo Didattica Orientativa Insegnare le materie evidenziando i collegamenti con le professioni. Contestualizzare il sapere. Laboratori delle Attitudini Test psicopedagogici, attività di problem solving e role-playing. Scoprire i propri punti di forza. Mini-Stage Brevi esperienze di frequenza presso le scuole superiori di interesse. Testare l'ambiente scolastico futuro. Open Day e Visite Visite guidate presso istituti superiori e centri di formazione. Conoscenza diretta delle opzioni. Il Rapporto con il Territorio e le Famiglie L'orientamento fallisce se non coinvolge i genitori. 8.

Conclusioni: L'Orientamento come Diritto e Responsabilità Sociale Il successo di un percorso di orientamento nel primo ciclo non si misura solo con la correttezza della scelta scolastica effettuata al termine della terza media, ma con la capacità dello studente di navigare la complessità del proprio tempo. Prevenzione della Dispersione e del Disagio L'orientamento efficace agisce come il principale dispositivo di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita. Uno studente che sceglie con consapevolezza è uno studente che difficilmente abbandonerà gli studi o vivrà con frustrazione



il proprio percorso formativo. Per gli alunni con disabilità o DSA, questo assume un valore ancora più profondo: trasformare il limite in una caratteristica gestibile all'interno di un progetto di vita concreto. Sviluppo del "Life-Long Learning" Le strategie di orientamento devono instillare nei ragazzi l'idea che l'apprendimento non finisce con il diploma. Sviluppare competenze trasversali (soft skills) come l'autonomia, il pensiero critico e la resilienza significa preparare cittadini capaci di riorientarsi costantemente in un mercato del lavoro fluido e in continuo mutamento. Il Ruolo Etico della Comunità Educante In conclusione, l'orientamento è una responsabilità corale. Richiede una scuola che sappia ascoltare, una famiglia che sappia sostenere senza imporre, e un territorio che sappia offrire opportunità. L'obiettivo ultimo è far sì che ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza, possa scoprire il proprio talento e metterlo al servizio di una società più equa e inclusiva. Il passaggio dal primo al secondo ciclo è, in tal senso, il primo vero banco di prova della cittadinanza attiva.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

## **Approfondimento**

La presente analisi delinea gli interventi cardine adottati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per elevare la qualità dell'inclusione scolastica e l'efficacia della didattica attraverso metodologie attive e strumenti digitali.



## Principali Interventi per l'Inclusione Scolastica

L'inclusione non è intesa come semplice accoglienza, ma come rimozione attiva delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

- Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI): Redatti non come meri adempimenti, ma come strumenti di lavoro dinamici che coinvolgono attivamente il consiglio di classe e le famiglie.
- Protocolli di Accoglienza: Procedure strutturate per studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), NAI (Neo-Arrivati in Italia), adottati.
- Flessibilità Oraria e Organizzativa: Uso di gruppi di livello e laboratori per permettere a ogni studente di seguire ritmi di apprendimento consoni alle proprie potenzialità.

## Scelte Metodologiche e Didattica Attiva

### Cooperative Learning

Il passaggio dalla lezione frontale a quella cooperativa è una scelta centrale.

- Attività: Divisione della classe in piccoli gruppi eterogenei dove la responsabilità del successo è condivisa.
- Perché: Questa scelta favorisce l'interdipendenza positiva. In un gruppo cooperativo, lo studente con fragilità trova supporto nei compagni, mentre lo studente eccellente consolida le proprie conoscenze spiegandole agli altri (sviluppando meta-cognizione). Riduce l'ansia da prestazione e migliora il clima di classe.

### Peer Tutoring (Insegnamento tra Pari)

- Attività: Studenti che assumono il ruolo di "tutor" per supportare i "tutee" in compiti specifici o nel recupero di lacune.
- Perché: Il linguaggio tra pari è spesso più accessibile di quello dell'insegnante. Il tutor potenzia la propria autostima e competenza, mentre il tutee si sente meno giudicato, facilitando il superamento dei blocchi emotivi legati all'errore.

### Mentoring

- Attività: Percorsi di guida individuale, spesso tra studenti di classi diverse o tra docenti e studenti, mirati all'orientamento e al supporto motivazionale.
- Perché: Previene l'abbandono scolastico. Il mentor funge da modello positivo, aiutando lo studente a costruire un'immagine di sé vincente e a pianificare il proprio percorso futuro.



## Uso di Nuove Tecnologie e Strumenti Digitali Innovativi

Il digitale è il "ponte" verso l'accessibilità universale (UDL - Universal Design for Learning).

- Piattaforme di E-Learning (Google Workspace/MS Teams): Per la condivisione di materiali multimediali, registrazioni e compiti strutturati.
- Software Compensativi: Utilizzo sistematico di sintesi vocali, mappe concettuali digitali (MindMeister, Cmap) e correttori ortografici.
- Didattica Immersiva e Gamification: Uso di quiz interattivi (Kahoot, Quizizz) e realtà aumentata per rendere l'apprendimento coinvolgente.
- Perché: Gli strumenti digitali permettono di personalizzare l'output (come lo studente dimostra ciò che sa) e l'input (come lo studente riceve le informazioni). Per uno studente con DSA, una mappa digitale non è solo un aiuto, ma lo strumento che rende possibile l'autonomia.

## Attività di Personalizzazione

La personalizzazione mira a far emergere il talento unico di ogni individuo.

- Attività: Compiti di realtà, progetti a scelta libera, laboratori opzionali e percorsi di eccellenza.
- Perché: Riconoscere che non tutti devono fare la stessa cosa nello stesso momento. La personalizzazione risponde al diritto alla diversità, trasformando l'aula in un luogo dove l'eccellenza e il sostegno coesistono senza gerarchie.

## Conclusioni:

Le scelte strategiche operate nel PTOF non rappresentano solo un adeguamento tecnico-normativo, ma riflettono una visione pedagogica precisa: la costruzione di una scuola "su misura" che riconosca la diversità come valore fondante e non come limite.

L'integrazione sistematica di metodologie cooperative (Cooperative Learning e Peer Tutoring) e strumenti digitali innovativi garantisce un duplice beneficio:

1. Efficacia Formativa: Il digitale abbattere le barriere fisiche e cognitive, mentre la cooperazione sociale stimola l'apprendimento profondo e significativo. L'alunno non è più un contenitore passivo, ma il protagonista del proprio processo di crescita.
2. Benessere Relazionale: Pratiche come il Mentoring e la personalizzazione dei percorsi riducono il senso di isolamento e prevengono la dispersione scolastica, promuovendo un clima di classe basato sull'empatia e sulla mutua assistenza.

In definitiva, questo modello di inclusione trasforma l'ambiente scolastico in un laboratorio di



cittadinanza attiva. Preparando gli studenti a collaborare in contesti complessi e tecnologicamente avanzati, la scuola assicura che ogni individuo — indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza — possa sviluppare le competenze necessarie per una piena realizzazione umana e professionale, garantendo che nessuno venga lasciato indietro nel percorso verso il futuro.

## **Allegato:**

Piano di Inclusione e Protocollo..pdf





## **Aspetti generali**

Organizzazione

PREMESSA

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi si fondono sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governante diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



## **Modello organizzativo**

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### **Figure e funzioni organizzative**

	COMPITI ASSEGNNATI COLLABORATORI DE DS: Sostituzione del D. S. in caso di assenza e/o impedimento con delega della firma sugli atti interni; Risoluzione di eventuali disservizi che si verificano nei plessi e organizzazione servizi urgenti. Attivazione delle procedure ordinarie e straordinarie degli edifici scolastici consistenti in rapporti con gli Enti proprietari. Cura e gestione dell'area informativa - comunicativa dell'Istituto: accoglienza nuovi docenti e/o personale supplente. Rapporti Istituzionali con altre agenzie del territorio su delega del D. S.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Elaborazione nomine ed attestati. Cura del settore alunni in collaborazione con il personale di segreteria: stesura elenchi, aggiornamento dati, tenuta e aggiornamento fascicoli, rapporti con le famiglie. Cura della documentazione degli degli incarichi in emergenza e gestione della sicurezza dell'Istituto (Art. 11 DL. G.vo n° 81/2008). Coordinamento attività di organizzazione del trasporto scolastico e contatti con gli uffici competenti. Componente gruppo Nucleo Interno di Valutazione (NIV), revisione RAV e Gruppo di Miglioramento. Supporto in	33



tutti gli adempimenti di competenza del D. S. Partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il D.S. e lo staff... AREA 1 - Gestione e valutazione delle linee di sviluppo del ptof - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Coordinamento attività di piano nella scuola primaria - Referente educazione civica - Valutatore delle attività di progetto. AREA 2 - Informatizzazione progettuale e responsabile della gestione del sito dell'istituto comprensivo - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Facilitatore nelle attività di progetto. AREA 3 - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - concorsi / manifestazioni / iniziative sul territorio. AREA 4 - Interventi e servizi per gli alunni in ambito psico-pedagogico - Referente/Coordinatore dei processi di inclusione - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Referente BES/stranieri/adozioni. AREA 5 -Gestione e valutazione delle linee di sviluppo del ptof - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Coordinamento attivita' di piano nella scuola dell'Infanzia - Referente educazione civica - Iniziative sul territorio (ASL-INAIL - Frutta nelle scuole). AREA 6 - Gestione e valutazione delle linee di sviluppo del ptof - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Referente educazione civica. AREA 7 - Coordinamento uscite e visite guidate - Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione integrata - Iniziative sul territorio (ASL- INAIL - Frutta nelle scuole - Lega navale).

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA



**DELL'INFANZIA** - 1. organizzazione finalizzata al buon funzionamento del plesso; 2. referente "acquisti e utilizzo sussidi"; 3. pubblicizzazione al personale di scioperi e assemblee, rilevazione adesioni, raccolta firme, trasmissione dati all'ufficio di presidenza nei tempi previsti; predisposizione avvisi all'utenza con riscontro scritto (secondo le direttive del D.S.); 4. cura della predisposizione di atti richiesti dall' ufficio di presidenza; 5. coordinamento delle operazioni elettorali all'interno dei plessi di appartenenza; 6. coordinamento refezione scolastica con informazioni ai genitori; 7. partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il D.S.

**RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA** - 1. organizzazione finalizzata al buon funzionamento del plesso; 2. referente acquisti e utilizzo sussidi; 3. pubblicizzazione al personale di scioperi e assemblee, rilevazione adesioni, raccolta firme, trasmissione dati all'ufficio di presidenza nei tempi previsti, predisposizione avvisi all'utenza con riscontro scritto (secondo le direttive del D.S.); 4. cura della predisposizione di atti richiesti dall'ufficio di presidenza; 5. coordinamento delle operazioni elettorali all'interno dei plessi di appartenenza; 6. partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il D.S.

**RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** -1. organizzazione finalizzata al buon funzionamento del plesso; 2. referente "acquisti e utilizzo sussidi"; 3. pubblicizzazione al personale di scioperi e assemblee, rilevazione adesioni, raccolta firme, trasmissione dati all'ufficio di presidenza nei tempi previsti,



predisposizione avvisi all'utenza con riscontro scritto (secondo le direttive del D.S.); 4. cura della predisposizione di atti richiesti dall'ufficio di presidenza; 5. coordinamento delle operazioni elettorali all'interno dei plessi di appartenenza; 6. partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il D.S. COORDINATORI DIDATTICI SCUOLA DELL'INFANZIA - □

Coordinamento della Progettazione curriculare a livello di Plesso: Stesura Piani d'Istituto e dei documenti ufficiali di valutazione degli alunni in base all'attenta rilevazione dei bisogni dei team d'insegnamento; coordinamento della programmazione, predisposizione materiali, monitoraggio e documentazione riferita agli atti programmati; coordinamento Consigli di Intersezione (su delega D. S.); cura firme incontri di programmazione; organizzazione attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica; cura delle firme sul registro degli incontri di programmazione; degli incontri collegiali; delle assemblee con i genitori, con verbalizzazione e cura della raccolta delle firme di presenza; coordinamento delle operazioni elettorali all'interno del Plesso di appartenenza; predisposizione convocazioni e stesura verbali (Attività di Piano); partecipazione agli incontri periodici di staff. COORDINATORI DIDATTICI SCUOLA PRIMARIA - □ Coordinamento della Progettazione curriculare a livello di Plesso: Stesura Piani d'Istituto e dei documenti ufficiali di valutazione degli alunni in base all'attenta rilevazione dei bisogni dei team d'insegnamento; coordinamento della programmazione, predisposizione materiali, monitoraggio e



documentazione riferita agli atti programmati; coordinamento Consigli di Interclasse (su delega D. S.); cura firme incontri di programmazione; organizzazione attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica; cura delle firme sul registro degli incontri di programmazione; degli incontri collegiali; delle assemblee con i genitori, con verbalizzazione e cura della raccolta delle firme di presenza; coordinamento delle operazioni elettorali all'interno del Plesso di appartenenza; predisposizione convocazioni e stesura verbali (Attività di Piano); partecipazione agli incontri periodici di staff. COORDINATORI DIDATTICI CONSIGLI DI CLASSE SSI GRADO -□

Coordinamento del Consiglio di classe (su delega del DS) e delle assemblee dei genitori e cura della verbalizzazione; coordinamento delle operazioni elettorali; stesura della relazione sull'andamento generale della classe e predisposizione della pianificazione degli interventi per la risoluzione di eventuali problematiche; coordinamento del Piano delle attività formative di classe al fine di garantire la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF e nella programmazione educativo – didattica di Istituto; cooperazione con il docente di sostegno nella programmazione del PEI; cura della predisposizione di piani educativi personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la valorizzazione delle eccellenze; collaborazione con le Funzioni Strumentali per l'attuazione delle iniziative pianificate; cura e tenuta degli atti e del registro di classe; stesura dei documenti di scrutinio e degli esami conclusivi; cura dei



rapporti scuola-famiglia: colloqui; distribuzione degli avvisi e raccolta dei riscontri da consegnare alla F.S. con incarico di coordinatore di Plesso; partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il D. S.. COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - □Rappresentare il proprio Dipartimento Disciplinare su delega del Dirigente Scolastico; presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; stesura del verbale che, una volta approvato e firmato, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; cura della stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento e consegna della copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; concordare, in osservanza delle Indicazioni Nazionali, i contenuti fondamentali della materia da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare e le scelte metodologico - didattiche finalizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa; concordare prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico). Concordare l'adozione dei libri di testo. COORDINATORE ESAMI DI STATO SSI GRADO - Pianificazione e gestione degli Esami; cura del corretto svolgimento delle procedure anche nel rispetto delle indicazioni fornite dal MIUR e dalla scrivente; predisposizione Atti e Avvisi;



predisposizione materiali; predisposizione verbali; partecipazione agli incontri di coordinamento con il D. S.. DOCENTI TUTOR NEOIMMESSI -□ Accoglienza del neo-assunto nella comunità professionale; cura della sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; pianificazione di momenti di reciproca osservazione in classe; elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; partecipazione agli incontri propedeutici per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo e la predisposizione del portfolio professionale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.M. n° 850/2015; predisposizione della relazione in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. REFERENTE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO -PROGETTO UNIVERSITA' -□

Accoglienza e coordinamento delle attività di tutoraggio; preparazione documentazione per inizio tirocinio; individuazione docente tutor; contatti con il tutor accogliente; invio documentazione alle Università per inizio attività di tirocinio Università e/o TFA; contatti continui con gli studenti; compilazione atti finali per avvenuto tirocinio e invio alle università.

REFERENTE DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO -□

Coordinamento formazione docenti neoimmessi in ruolo; illustrazione del percorso formativo; comunicazione apertura ambiente on line per i



docenti neoimmessi e tutor; comunicazione per iscrizione ai laboratori formativi presso le scuole polo; preparazione del Patto per lo sviluppo professionale; pianificazione della visita del D. S.; predisposizione e preparazione atti finali per colloquio con il comitato di valutazione.

**REFERENTI PROGETTO CONTINUITA'** - Stesura progetto; gestione e coordinamento del progetto promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla SSI°; calendarizzazione degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni inerenti le attività; elaborazione della modulistica per il passaggio di informazioni inerenti le attività; collaborazione con le FF.SS. nella organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola. **COMUNITA' DI PRATICHE** - Promozione de: la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo - amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. **NIV** - attuazione e/o coordinamento delle azioni



previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari di Istituto per l'a. s. 2025/2026; contributo alla redazione del RAV di Istituto, di diretta responsabilità del Dirigente Scolastico; individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione-valutazione di Istituto; elaborazione e somministrazione dei questionari di custode satisfaction; analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti della custode satisfaction con la comunità scolastica e redazione del bilancio sociale per gli stakeholder; monitoraggio per la valorizzazione delle risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli...). GdM - Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari di Istituto per l'a. s. 2025/2026; contributo alla redazione del RAV di Istituto, di diretta responsabilità del Dirigente Scolastico; individuazione degli ambiti prioritari da valutare



in un'ottica di miglioramento del sistema; individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione-valutazione di Istituto; elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redazione del bilancio sociale per gli stakeholder; monitoraggio per la valorizzazione delle risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli...). GAV - Supporto al Dirigente Scolastico per le attività riguardanti l'Autovalutazione d'Istituto e per la definizione degli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. GLI - Supporto al collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supporto ai docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; armonizzare le proposte emerse dai GLO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola; documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere; pianificazione di momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola. GLO - Definizione



del PEI; verifica del processo d'inclusione; proposte sulla quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno tenuto conto del Profilo dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento. REFERENTI EDUCAZIONE FISICA - Coordinamento e gestione dell'attività sportiva nei tre Ordini di Scuola; pianificazione e organigramma degli incontri dei progetti; cura e custodia del foglio firma dei Tutor Sportivi assegnati ai plessi; cura del percorso valoriale: "Le regole del fair play"; stesura di relazione di report finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo; condivisione della pianificazione con le docenti referenti di plesso. REFERENTE INVALSI - Coordinamento delle attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria; lettura e interpretazione dei dati reperiti in piattaforma; produzione del documento ufficiale per la diffusione degli esiti; cura della restituzione dei dati e informazione ai docenti; pubblicizzazione degli esiti; supporto il lavoro del nucleo di autovalutazione. REFERENTE CERTIFICAZIONI EIPASS - Consegnata del modulo di iscrizione per le certificazioni EIPASS e cura delle iscrizioni; coordinamento delle attività di certificazione; cura della disponibilità delle ei-card; predisposizione e pubblicizzazione delle date degli esami; coordinamento esami in sede; cura dei rapporti con l'Ente certificatore CERTIPASS. REFERENTE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE - Prenotazione esami Cambridge; predisposizione e pubblicizzazione delle date degli esami; coordinamento esami in sede; cura dei rapporti con l'Ente certificatore EINSTEINWEB. REFERENTE PROGETTO LETTURA -



Coordinamento attività delle iniziative dei momenti di lettura; contatti con gli esperti; pianificazione degli interventi. REFERENTI

MANIFESTAZIONI - Coordinamento degli aspetti, logistici, comunicativi di eventi e manifestazioni programmati ed estemporanei.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Svolge attività lavorativa a rilevante rilevanza esterna, con autonomia operativa nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Le sue funzioni sono disciplinate dai seguenti riferimenti normativi:

- CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021: in particolare l'Allegato A che definisce i profili professionali e il nuovo sistema di classificazione del personale ATA (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione).
- Decreto Legislativo 165/2001 (Art. 25): definisce le competenze del Dirigente Scolastico e il rapporto gerarchico/funzionale con il DSGA.
- D.I. 129/2018 (Regolamento di Contabilità): disciplina le competenze specifiche del DSGA in materia di gestione finanziaria, patrimoniale e negoziale delle istituzioni scolastiche.
- Legge 107/2015: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.
- D.P.R. 275/1999: regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche. Funzioni principali
- Sovrintendenza dei Servizi Amministrativi e Generali: coordina l'intera area amministrativa, verificando la correttezza formale degli atti, inclusi i decreti di ricostruzione di carriera.
- Gestione del Personale ATA: organizza i servizi generali dell'istituto, assegna gli incarichi al personale ATA e ne coordina l'attività nel rispetto del Piano delle Attività.
- Gestione Contabile e Finanziaria: predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, gestisce le minute spese e firma congiuntamente al DS gli atti che comportano impegni di spesa.
- Funzioni delegate e rogatorie: può svolgere funzioni di ufficiale rogante per i



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

contratti della scuola e agire come delegato del DS per specifiche procedure negoziali. • Rapporti con Enti Esterni: gestisce i flussi comunicativi tecnici con RTS e USR, garantendo la conformità dei provvedimenti alle normative vigenti.

Ufficio protocollo

#### PROTOCOLLO INFORMATICO E CARTACEO ATTRIBUZIONI:

Tenuta del protocollo informatico e cartaceo. Posta elettronica: stampe - assegnazione protocollo - archiviazione - distribuzione

Ufficio per la didattica

ISCRIZIONI Attribuzioni: Predisposizione modulistica - supporto all'utenza - rilascio nulla-osta - rapporti con altre scuole - richiesta fascicoli - invio fascicoli - aggiornamento dati Axios e SIDI - compilazione statistiche - aggiornamento elenchi alunni informatici e cartacei - tenuta fascicoli - registro elettronico

Ufficio per il personale A.T.D.

ATTRIBUZIONI: Contratti di nomina - Pratiche UNILAV -Tenuta graduatorie - Elenchi - Atti per retribuzioni mensili - Trasmissioni TFR - Anno di prova e immissioni in ruolo -Ricostruzioni di carriera ASSENZE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO Rilevazione giornaliera; rilevazione mensile; richieste visite mediche di controllo; ferie, congedi, maternità, L. 104 con pratiche di riconoscimento e rilevazione annua, permessi studio, scioperi, assemblee, comunicazioni a responsabili di plesso.

Ufficio gestione alunni

Cedole librerie - libretti per le giustifiche - Trasporto: Atti; Mensa: atti; Atti per diplomi di SSI°; Diplomi e tenuta registri; Rapporti con l'Ente Comunale per atti di settore.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=95170530638](https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=95170530638)  
Pagelle on line



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

[https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_id=95170530638](https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=95170530638)

News letter <https://www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it/>

PagoPa - PAGAMENTI ONLINE/ CONSULENZA PER ISCRIZIONI E COMUNICAZIONI



## **Reti e Convenzioni attivate**

### **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA "PREZIOSISSIMO SANGUE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

ISTITUTO RESPONSABILE DELL' ATTIVAZIONE PERCORSI  
LABORATORIALI

### **Denominazione della rete: “COSTRUISCI IL TUO DOMANI”**

Risorse condivise

- offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di usufruire del tirocinio integrato sia per la specializzazione in sostegno per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia per il tirocinio di scienze della formazione infanzia e p



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto accreditato con autorizzazione ministeriale

## **Approfondimento:**

L'Istituzione Scolastica "G. Falcone - R. Scauda" da circa 10 anni è accreditata, con autorizzazione Ministeriale, con le più prestigiose Università italiane per offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di usufruire del tirocinio integrato sia per la specializzazione in sostegno per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia per il tirocinio di scienze della formazione infanzia e primaria, sia per il tirocinio formativo attivo per l'abilitazione per la scuola secondaria di primo grado. L'esperienza di tirocinio offre allo Studente l'opportunità di confrontarsi con modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'Università. L'attività di Tirocinio è funzionale al processo di integrazione tra le conoscenze teoriche che si stanno acquisendo nel Corso di Studi e la pratica professionale e diventa lo spazio dove accogliere e valorizzare le differenze individuali, costruire il senso di comunità, di appartenenza, di apertura al confronto.

- Per il tirocinante rappresenta l'opportunità di conoscenza diretta della Scuola come ambiente educativo, formativo, relazionale e istituzionale.
- Per gli insegnanti rappresenta la possibilità di confrontare la propria pratica professionale con il mondo della ricerca universitaria.
- Per l'Università rappresenta un valido strumento per ridurre il divario tra teoria e prassi.
- Per gli alunni rappresenta l'opportunità di confrontarsi con diversi stili di insegnamento e sperimentare nuove relazioni affettive.

In questo modo la nostra Istituzione contribuisce alla preparazione di un professionista pronto ad interagire con tutte le componenti della Scuola, capace di riflettere sul proprio operato e disposto alla Formazione continua.

Attraverso l'attività di tirocinio, il discente conosce la Scuola: la struttura, l'organizzazione, la legislazione in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa; conosce ed analizza la documentazione didattica ed organizzativa: Piano dell'Offerta Formativa, Regolamenti, progettualità; osserva e gestisce le diverse situazioni didattiche, con particolare attenzione ai percorsi didattici che



favoriscono l'inclusione, al fine di sperimentare la complessità della gestione del processo educativo; verifica e valuta il processo di insegnamento-apprendimento attuato; opera nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità con le tecnologie disponibili per la didattica.

Quest'anno abbiamo stipulato convenzioni con le seguenti Università:

- Università agli Studi di Salerno;
- Università agli Studi di Suor Orsola Benincasa, Napoli;
- Università agli Studi di Cassino;
- Università agli Studi della Calabria;
- Università agli Studi di Bergamo;
- Università agli Studi di Urbino;
- Università agli Studi di Roma (UNIROMA);
- Università agli Studi di Roma (UNINT);
- Università agli Studi di Napoli "Orientale";
- Università agli Studi di Macerata;
- University Campus.;
- Università Link University;
- Università telematica Pegaso.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ENTE  
COMUNALE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

ISTITUTO    RESPONSABILE    DELL'    ATTIVAZIONE    PERCORSI  
LABORATORIALI

## **Denominazione della rete: CLIL EMILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**



Il progetto CLIL EMILE si propone di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'insegnamento integrato di contenuti disciplinari non linguistici.

L'approccio favorisce un apprendimento autentico e motivante, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le Raccomandazioni europee in materia di competenze linguistiche e plurilinguismo.

Obiettivi formativi:

- Sviluppare competenze comunicative e collaborative.
- Promuovere autonomia, motivazione e consapevolezza interculturale.
- Rafforzare le competenze chiave europee.
- Ampliare il lessico specifico della disciplina.
- Migliorare la comprensione orale e scritta in lingua inglese.
- Favorire la produzione orale in contesti comunicativi autentici.
- Acquisire e consolidare contenuti curricolari attraverso un approccio attivo e laboratoriale.
- Sviluppare capacità di osservazione, analisi e problem solving.

## **Denominazione della rete: EDUCATIONAL ECOSYSTEM 4.0**

### **- ORIENTIAMOCI PER NON DISPERDERCI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

Tale rete di scopo si pone l'obiettivo di incoraggiare, in ogni comunità scolastica, la riflessione per lo sviluppo di una progettazione di azioni che introducano a nuovi approcci didattici e metodologici volti al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Finalità:

- Potenziamento dell'offerta formativa e del curricolo, in una scuola che si evolve attraverso interventi mirati.
- Azioni tendenti all'innovazione di tipo progettuale, organizzativo, tecnico didattico e formativo che interessano tutti gli attori che interagiscono tra loro.
- Arricchimento della capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali attraverso azioni di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa e didattica specifica.
- Costruzione di un sistema di programmazione curricolare e di valutazione condiviso tra tutti i soggetti e gli attori coinvolti nel processo.
- Continuità didattica ed educativa per gli alunni nei diversi ordini di scuola.

## **Denominazione della rete: PREVIDENZA E FORMAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

Il corso di Previdenza e Formazione è finalizzato a rafforzare le competenze informative e professionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con particolare attenzione agli aspetti previdenziali, contrattuali e organizzativi del lavoro nella scuola.

L'iniziativa risponde all'esigenza di una formazione continua e consapevole, in linea con le normative vigenti e con i bisogni del personale scolastico.

Obiettivi:

- Migliorare la conoscenza del sistema previdenziale del personale scolastico.
- Rafforzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri contrattuali.
- Promuovere lo sviluppo professionale e il benessere lavorativo.

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA LE**



## **ISTITUZIONI SCOLASTICHE NA13**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Valorizzazione e potenziamento delle risorse umane presenti nelle scuole della rete.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## **Approfondimento:**

La rete supporta le iniziative di ciascuno dei partecipanti, perseguitando i seguenti obiettivi:

- supporto tecnico e consulenza per l'attuazione di didattiche innovative e informatiche, secondo procedure di efficacia ed efficienza delle azioni e degli interventi;
- innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle scuole della rete, in piena concertazione con il territorio e con altri stakeholders;
- miglioramento del successo degli studenti delle scuole della rete;
- promozione e valorizzazione della continuità tra le scuole della rete.



## **Piano di formazione del personale docente**

### **Titolo attività di formazione: Cultura della Sicurezza e Gestione del Rischio: scuola protetta, comunità consapevole**

Il progetto mira a consolidare una cultura della prevenzione e della protezione all'interno dell'Istituto, superando l'approccio puramente burocratico della normativa vigente. La formazione è finalizzata a fornire ai docenti gli strumenti teorici e pratici per identificare i rischi, gestire le emergenze e integrare i temi della sicurezza nella didattica quotidiana (Educazione Civica). Obiettivi Specifici:

- Aggiornamento normativo: approfondire le responsabilità civili e penali del personale docente ai sensi del D.Lgs 81/08.
- Prevenzione e protezione: riconoscere i rischi specifici degli ambienti scolastici (aula, laboratori, palestre).
- Gestione dell'emergenza: perfezionare le procedure di evacuazione e il coordinamento dei gruppi classe, con particolare attenzione agli alunni con disabilità.
- Benessere organizzativo: analisi dei rischi legati allo stress lavoro-correlato e al burnout.
- Primo Soccorso: acquisizione delle manovre di base e gestione dei traumi minori. Articolazione del Percorso Modulo 1: Aspetti Giuridici e Responsabilità • Il ruolo del docente come "Preposto" di fatto.
- Vigilanza sugli alunni e responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Modulo 2: Sicurezza Operativa e Procedure Lettura e interpretazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).
- Prove di evacuazione: analisi delle criticità e flussi di uscita.
- Utilizzo dei presidi di sicurezza e della segnaletica. Modulo 3: Primo Soccorso e Gestione delle Emergenze Sanitarie
- Protocolli per la somministrazione dei farmaci a scuola.
- Manovre di disostruzione pediatrica e BLS (Basic Life Support).
- Gestione di crisi convulsive, allergie e traumi. Modulo 4: Sicurezza Psicologica e Relazionale
- Gestione del panico e della comunicazione durante le emergenze.
- Strategie per l'inclusione dei soggetti fragili nei piani di sicurezza. Risultati Attesi
- Riduzione del numero di infortuni e "quasi infortuni" (near miss).
- Maggiore consapevolezza del personale nel proprio ruolo di garante della sicurezza.
- Integrazione di moduli sulla sicurezza nei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica per gli studenti.

Tematica dell'attività di  
formazione

Sicurezza



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Officina Didattica: orizzonti attivi e inclusivi**

Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle sfide della scuola contemporanea, promuovendo il passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica centrata sullo studente. La formazione mira a dotare i docenti di strumenti metodologici dinamici (Active Learning) e strategie di personalizzazione dell'insegnamento, garantendo una reale inclusione per tutti gli alunni (BES, DSA, disabilità) attraverso l'uso consapevole di tecnologie digitali e tecniche di apprendimento cooperativo. Obiettivi Specifici • Innovazione metodologica: sperimentare e padroneggiare metodologie quali Flipped Classroom, Debate, Service Learning e Storytelling digitale. • Inclusione e Universal Design for Learning (UDL): progettare unità di apprendimento basate sul framework UDL per abbattere le barriere all'apprendimento. • Gestione del gruppo classe: sviluppare competenze nella conduzione di gruppi cooperativi e nella gestione delle dinamiche relazionali complesse. • Valutazione autentica: definire rubriche di valutazione e modalità di feedback che valorizzino il processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali. Articolazione del Percorso Modulo 1: Metodologie didattiche attive • Dall'insegnamento all'apprendimento: il ruolo del docente facilitatore. • Laboratorio di Flipped Classroom: progettare materiali e attività per la fase a casa e in classe. • Il Debate come strumento per lo sviluppo del pensiero critico. Modulo 2: Inclusione e personalizzazione • Strategie per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni



Educativi Speciali (BES). • Peer Tutoring e apprendimento cooperativo: come trasformare la classe in una comunità di apprendimento. • Adattamento dei materiali didattici e semplificazione/facilitazione dei testi. Modulo 3: Tecnologie per la didattica inclusiva • Utilizzo di applicativi e software per la creazione di mappe concettuali, video interattivi e quiz formativi. • Intelligenza Artificiale generativa a supporto della progettazione didattica inclusiva. • Accessibilità digitale e strumenti compensativi tecnologici. Modulo 4: Valutazione e competenze • Costruzione di rubriche valutative per i laboratori e le attività di gruppo. • Il portfolio delle competenze e l'autovalutazione dello studente. • Monitoraggio dei processi inclusivi. Risultati Attesi • Aumento della partecipazione e della motivazione degli studenti alle attività scolastiche. • Maggiore coesione dei consigli di classe nella progettazione inclusiva. • Creazione di un repertorio comune di strumenti e linguaggi didattici innovativi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: La classe al centro: strategie di regia e clima relazionale**

Il progetto è finalizzato a fornire ai docenti strumenti operativi e riflessivi per una gestione efficace



ed empatica del gruppo classe. In un contesto scolastico sempre più eterogeneo, la formazione mira a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante, riducendo i conflitti e potenziando la motivazione. Il percorso affronta la "regia" della lezione, la prevenzione dei comportamenti problema e la costruzione di un clima positivo basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto delle regole condivise. Obiettivi Specifici • Regia e organizzazione: ottimizzare i tempi, gli spazi e le routine della lezione per mantenere alta l'attenzione e prevenire il disordine. • Comunicazione efficace: sviluppare competenze nella comunicazione non verbale, nell'ascolto attivo e nell'assertività per gestire le dinamiche relazionali. • Prevenzione e gestione del conflitto: acquisire tecniche di de-escalation e strategie di mediazione per affrontare i comportamenti oppositivi. • Benessere e clima di classe: promuovere il senso di appartenenza e la coesione del gruppo attraverso pratiche di intelligenza emotiva e di educazione alle differenze. Articolazione del Percorso Modulo 1: L'Architettura della Relazione • La leadership del docente: autorevolezza vs autorità. • Costruire il "Patto di Corresponsabilità" con gli alunni. • La comunicazione empatica e il messaggio-io. Modulo 2: Strategie Operative di Conduzione • Gestire le transizioni tra le attività e i momenti di distrazione. • Organizzazione dello spazio aula come terzo educatore. • Le routine come strumenti di rassicurazione e autonomia. Modulo 3: Gestione delle Criticità e Comportamenti Sfidanti • Analisi funzionale dei comportamenti problema. • Strategie di rinforzo positivo e gestione delle sanzioni disciplinari in ottica educativa. • Il ruolo dell'osservazione sistematica. Modulo 4: Emozioni in Gioco • Alfabetizzazione emotiva per prevenire il bullismo e l'esclusione. • Circle Time e metodologie per la discussione di gruppo. • La cura del benessere del docente (prevenzione dello stress). Risultati Attesi • Diminuzione dei provvedimenti disciplinari e degli episodi di conflitto. • Miglioramento del benessere percepito da docenti e studenti. • Consolidamento di uno stile educativo condiviso.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Bussole educative: interpretare e applicare le Nuove Indicazioni Nazionali**

Il progetto formativo nasce dall'esigenza di accompagnare il corpo docente nell'analisi, comprensione e declinazione operativa degli aggiornamenti riguardanti le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il percorso non si limita a un'esegesi normativa, ma promuove una riflessione profonda sul profilo dello studente, sulle competenze chiave e sulla necessità di una progettazione verticale coerente, capace di rispondere alle sfide globali e ai nuovi scenari socioculturali. Obiettivi Specifici • Analisi dei cambiamenti: identificare le principali novità introdotte dai nuovi orientamenti e la loro ratio pedagogica. • Curricolo Verticale: rivedere e armonizzare il curricolo d'istituto in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. • Competenze e Cittadinanza: approfondire il legame tra discipline, competenze trasversali e cittadinanza attiva alla luce delle nuove linee guida. • Progettazione per traguardi: affinare la capacità di progettare partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. Articolazione del Percorso Modulo 1: Il Quadro di Riferimento • Scenario normativo e ragioni dell'aggiornamento delle Indicazioni. • Il nuovo profilo dello studente: cittadinanza, sostenibilità e innovazione. • Le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Modulo 2: Dal Curricolo alla Progettazione • Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto: coerenza e progressione. • Laboratorio di analisi dei traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle diverse aree disciplinari. • L'integrazione dell'Educazione Civica come asse trasversale. Modulo 3: Metodologie e Valutazione • Coerenza tra i nuovi orientamenti e le scelte metodologiche (didattica laboratoriale, EAS, ambienti di apprendimento). • La valutazione formativa come strumento di accompagnamento e non solo di verifica. • Costruzione di prove esperienziali e compiti di realtà. Modulo 4: Riflessione professionale • Il docente come ricercatore: monitoraggio dell'impatto dei nuovi orientamenti nella pratica d'aula. • Documentazione didattica come memoria e strumento di miglioramento. • Tavola rotonda: criticità e opportunità della nuova cornice nazionale. Risultati Attesi • Allineamento della progettazione d'istituto ai nuovi orientamenti nazionali. • Rafforzamento della continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria. • Maggiore consapevolezza metodologica nel perseguire i traguardi di



competenza richiesti.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



## **Piano di formazione del personale ATA**

### **Titolo attività di formazione: Prevenire, proteggere, agire: la sicurezza a scuola**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      Enti accreditati

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

### **Titolo attività di formazione: Gestire la sicurezza, vivere la scuola.**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Enti accreditati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

## **Titolo attività di formazione: Portali aperti: la segreteria connessa tra web e comunità**

Tematica dell'attività di formazione

Gestione tecnica del sito web della scuola

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Esperti del settore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore

## **Titolo attività di formazione: Sviluppi di carriera: analisi, calcolo e inquadramento del personale scolastico**

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore